

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI «L'ORIENTALE»

ANNALI DI ARCHEOLOGIA E STORIA ANTICA

DIPARTIMENTO DI STUDI DEL MONDO CLASSICO
E DEL MEDITERRANEO ANTICO

Nuova Serie N. 13 - 14



2006-2007 Napoli

ANNALI
DI ARCHEOLOGIA
E STORIA ANTICA

Nuova Serie N. 13 - 14

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI «L'ORIENTALE»

ANNALI DI ARCHEOLOGIA E STORIA ANTICA

DIPARTIMENTO DI STUDI DEL MONDO CLASSICO
E DEL MEDITERRANEO ANTICO

Nuova Serie N. 13 - 14

2006 - 2007 Napoli

In copertina: Pithos a rilievo con la presa di Troia (*Museo di Mikonos*)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L. VINCIGUERRA"
ANNALE
DI ARCHEOLOGIA
E STORIA ANTICA
DIPARTIMENTO DI STUDI DEL MONDO CLASSICO
E DEL MEDITERRANEO ANTICO

Nuova serie N. 13-14

ISSN 1127-7130

Comitato di Redazione

Giancarlo Bailo Modesti, Ida Baldassarre, Irene Bragantini, Luciano Camilli,
Giuseppe Camodeca, Matteo D'Acunto, Bruno d'Agostino, Anna Maria D'Onofrio, Luigi Gallo,
Patrizia Gastaldi, Emanuele Greco, Fabrizio Pesando, Giulia Sacco

Segretaria di redazione: Patrizia Gastaldi

Direttore responsabile: Bruno d'Agostino

I contributi vanno redatti in due copie; per i testi scritti al computer si richiede l'invio del dischetto, specificando l'ambiente (Macintosh, IBM) e il programma di scrittura adoperato. Dei testi va inoltre redatto un breve riassunto (max. 1 cartella).

Documentazione fotografica: le fotografie, in bianco e nero, devono possibilmente derivare da riprese di originali, e non di altre pubblicazioni; non si accettano fotografie a colori e diapositive. Unitamente alle foto deve pervenire una garanzia di autorizzazione alla pubblicazione, firmata dall'autore sotto la propria responsabilità.

Documentazione grafica: la giustezza delle tavole della rivista è max. cm. 17x24; pertanto l'impaginato va organizzato su multipli di queste misure, curando che le eventuali indicazioni in lettere e numeri e il tratto del disegno siano tali da poter sostenere la riduzione. Il materiale per le tavole deve essere completo di didascalie.

Le documentazioni fornite dagli autori saranno loro restituite dopo l'uso.

Gli autori riceveranno n. 30 estratti del proprio contributo.

Gli estratti eccedenti tale numero sono a pagamento.

Gli autori dovranno sottoscrivere una dichiarazione di rinuncia ai diritti di autore a favore dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale".

Le abbreviazioni bibliografiche utilizzate sono quelle dell'*American Journal of Archaeology*, integrate da quelle dell'*Année Philologique*.

Degli autori si cita la sola iniziale puntata del nome proprio e il cognome, con la sola iniziale maiuscola; nel caso di più autori per un medesimo testo i loro nomi vanno separati mediante trattini. Nel caso del curatore di un'opera, al cognome seguirà: (a cura di). Tra il cognome dell'autore e il titolo dell'opera va sempre posta una virgola.

I titoli delle riviste, dei libri, degli atti dei convegni, vanno in corsivo (sottolineati nel dattiloscritto).

I titoli di articoli contenuti nelle opere sopra citate vanno indicati tra virgolette singole, come pure la locuzione 'Atti', quella 'catalogo della mostra...' e le voci di lessici, enciclopedie, ecc.; vanno poi seguiti da: in. I titoli di appendici o articoli a più mani sono seguiti da: *apud*.

Nel caso in cui un volume faccia parte di una collana, il titolo di quest'ultima va indicato tra parentesi.

Al titolo del volume segue una virgola e poi l'indicazione del luogo – in lingua originale – e dell'anno di edizione.

Al titolo della rivista seguono il numero dell'annata – sempre in numeri arabi – e l'anno, separati da una virgola; nel caso la rivista abbia più serie, questa indicazione va posta tra parentesi dopo quella del numero dell'annata.

Eventuali annotazioni sull'edizione o su traduzioni del testo vanno dopo tutta la citazione, tra parentesi tonde.

Se la stessa citazione compare nel testo più di una volta, si utilizza un'abbreviazione costituita dal cognome dell'autore seguito dalla data di edizione dell'opera, salvo che per i testi altrimenti abbreviati, secondo l'uso corrente nella letteratura archeologica (p. es., per il Trendall, *LCS*, *RVAP* ecc.).

L'elenco delle abbreviazioni supplementari va dattiloscritto a parte.

Le parole straniere, salvo i nomi dei vasi, vanno in corsivo.

I sostantivi in lingua inglese vanno citati con lettera minuscola, ad eccezione degli etnici.

L'uso delle virgolette singole è riservato unicamente alle citazioni bibliografiche; per le citazioni da testi vanno adoperati i caporali; in tutti gli altri casi si utilizzano gli apici.

Abbreviazioni

Altezza: h.; ad esempio: ad es.; bibliografia: bibl.; catalogo: cat.; centimetri: cm.; circa: ca.; citato: cit.; colonna/e: col./coll.; confronta o vedi: cfr.; *et alii*: *et al.*; diametro: diam.; fascicolo: fasc.; figura/e: fig./figg.; frammento/i: fr./frt.; inventario: inv.; larghezza: largh.; lunghezza: lung.; metri: m.; numero/i: n./nn.; pagina/e: p./pp.; professore/professoressa: prof.; ristampa: rist.; secolo: sec.; seguente/i: s./ss.; serie: S.; sotto voce/i: s.v./s.vv.; supplemento: suppl.; tavola/e: tav./tavv.; tomba: T.; traduzione italiana: trad. it.

Non si abbreviano: *idem*, *eadem*, *ibidem*; in corso di stampa; nord, sud, est, ovest; nota/e; non vidi.

INDICE

Ricordo di J.P. Vernant	p.	9
E. ARENA, Per una storia dell'"Acaicità": la definizione identitaria degli Achei del Peloponneso	»	13
A. MAZARAKIS AINIAN, I primi Greci d'Occidente? Scavi nella Graia Omerica (Oropos)	»	81
T. CINQUANTAQUATTRO, Rituale funerario e dinamiche di genere nel mondo indigeno della <i>mesogaia</i> campana: il caso di Avella	»	111
J. DE LA GENIÈRE - G. GRECO, Qualche puntualizzazione intorno al c.d. <i>thesauros</i> nel santuario di Hera alla foce del Sele	»	135
E. PRATA, Dionysos <i>Sphaleotas</i> , <i>Telephos</i> e l'immaginario visuale. Alcune osservazioni su un'oinochoe pontica	»	145
R. BONAUDO, Dalla ceramica a figure nere alla Tomba del Triclinio: un immaginario visuale delle rappresentazioni degli uccelli su alcuni monumenti figurati etruschi	»	157
F. CASTALDO, La sepoltura dell'"Hydria Vivenzio"	»	173
B. D'AGOSTINO, The Trojan horse: between Athena and Artemis	»	185
D. VOLPICELLA, Cuma: Le Terme Centrali. Un preliminare inquadramento cronologico delle fasi edilizie	»	197
I. BRAGANTINI - R. PIRELLI, Osservazioni sul fregio della Villa romana della Farnesina	»	221
S. FIORELLINO, I Cristiani nell'Asia romana del II secolo e Avidio Cassio	»	233
EPIGRAPHICA		
TH. DREW BEAR - G. SACCO, Epigrammi agonistici e notabili di Synnada	»	253
T. RITTI, Gli Agoni <i>Valentea</i> a Hierapolis di Frigia	»	283
G. CAMODECA, Due nuovi senatori di III secolo da Nola	»	299
R. DE BONIS, Una nuova iscrizione di A. Vinicius Lucanus da Paestum	»	313

M. CIVITILLO, <i>Mileto nell'Età del Bronzo. Rassegna di studi</i>	p.	319
B. D'AGOSTINO, rec. a V. BELLELLI, <i>La tomba principesca dei Quattordici Ponti nel contesto di Capua arcaica</i> , (Studia Archaeologica 142), Roma 2006	»	344
M.L. NAPOLITANO, rec. a A. DEBIASI, <i>L'epica perduta. Eumelo, il Ciclo, l'Occidente</i> , in L. BRACCESI (a cura di), <i>Hesperia</i> , 20. Studi sulla greicità di Occidente, Roma 2004	»	348
Riassunti degli articoli	»	357
Indice generale di <i>AIONArchStAnt</i> 1979-2007 per annate	«	363
Indice generale di <i>AIONArchStAnt</i> 1979-2007 per autori	«	375
Indice generale dei Quaderni 1980-2006	«	387

Ricordo di J.P. Vernant

Jean-Pierre Vernant ci ha lasciato il 9 gennaio del 2007.

Per quelli tra noi che hanno avuto il privilegio di stargli vicino, la sua scomparsa segna la fine di una esperienza umana insostituibile; la perdita di un maestro forte, saggio e severo, ma ricco di una generosa umanità e capace di grande dolcezza, un interlocutore straordinario, capace di ascoltare e discutere con lo stesso impegno con studiosi maturi e giovani che appena si accostavano alla ricerca.

Ma essa segna anche quanti lo avevano conosciuto attraverso i suoi scritti chiari e profondamente innovativi che nell'intuire la stretta vicinanza tra il sapere, l'immaginario e l'umana esperienza, hanno esplorato la dimensione profonda del mondo greco.

Particolarmente intenso è stato il suo rapporto con "L'Orientale", un ateneo che gli era particolarmente congeniale per l'assenza di frontiere tra l'Occidente e l'Oriente, tra l'antico e il moderno e che sembrava rispecchiare concretamente la possibile trasversalità delle sue letture del mondo antico.

Il confronto tra diverse umanità era infatti il modo in cui impostava i suoi seminari al College de France, dove – a una sua lezione sul mondo greco – seguiva di abitudine il confronto con la voce di un orientalista, di un africanista o di un antropologo.

In questa prospettiva aperta, "senza frontiere", grazie al suo impulso, e a quello di un altro illustre amico e maestro recentemente scomparso, Pierre Vidal Naquet, maturò nel dicembre del 1977 il grande progetto del convegno organizzato ad Ischia da "L'Orientale" sulla ideologia funeraria nel mondo antico, che doveva diventare *La mort, les morts dans les sociétés anciennes*, pubblicato cinque anni più tardi a cura di G. Gnoli e dallo stesso Vernant.

Erano anni di forti passioni che positivamente restano nel ricordo di quel dibattito serrato in cui l'intransigente tensione ideologica spingeva i gio-



J.P. Vernant

(Provins 4 gennaio 1914 - Sèvres 9 gennaio 2007). La foto lo ritrae nel 1946, quando gli venne conferita la nomina a officier de la Légion d'honneur e compagnon de la libération, per aver comandato l'intero movimento della Resistenza nella Haute Garonne, organizzando la liberazione di Toulouse il 19-20 agosto del 1944.

Abbreviazioni supplementari:

		Massa-Pairault 2001	= F.-H. Massa-Pairault, 'La tombe des lionnes à Tarquinia', in <i>StEtr</i> 64, III serie, 1998 (2001), pp. 43-70.
		Menichetti 1994	= M. Menichetti, <i>Archeologia del potere. Re, immagini e miti a Roma e in Etruria in età arcaica</i> , Milano 1994.
AEIMNHSTOS	= B. Adembri (a cura di), <i>AEIMNHSTOS. Miscellanea di studi per Mauro Cristofani</i> , Firenze 2006.		
Bruschetti 2006	= P. Bruschetti, 'Corredo con ceramica orvietana arcaica da una tomba di Parrano', in <i>AEIMNHSTOS</i> , pp. 451-480.	Rizzo 1987	= M.A. Rizzo, 'La ceramica a figure nere', in M. Martelli (a cura di), <i>La ceramica degli Etruschi. La pittura vascolare</i> , Novara 1987, pp. 31-42; 297-312.
Cerchiai 2001	= L. Cerchiai, 'La tomba del topolino', in <i>AIONArchStAnt</i> 8, n.s., 2001, pp. 99-104.	Roncalli 1990	= F. Roncalli, 'La definizione pittorica dello spazio tombale nella "età della crisi"', in <i>Crise et transformation des sociétés archaïques de l'Italie antique au V^e siècle avant J.-C.</i> , <i>Actes Table Ronde</i> , Rome, 19-21 novembre 1987, Rome 1990, pp. 228-243.
Cerchiai 2003	= L. Cerchiai, 'I pugili ai lati della porta', in A. Minetti (a cura di), <i>Pittura etrusca. Problemi e prospettive</i> , Atti del Convegno Sarteano-Chiusi, 26-27 ottobre 2001, Siena 2003, pp. 79-86.		
Cerchiai c.s.	= L. Cerchiai, 'Riflessioni sull'immaginario dionisiaco nella pittura tombale etrusca d'età arcaica', in <i>Image et Religion</i> , <i>Actes Colloque Ecole Française de Rome</i> , Roma 2003, c.s.	Roncalli 2003	= F. Roncalli, 'La definizione dello spazio tombale in Etruria tra architettura e pittura', in A. Minetti (a cura di), <i>Pittura Etrusca. Problemi e prospettive</i> , Atti Convegno Sarteano, 26-27 ottobre 2001, Siena 2003, pp. 52-62.
d'Agostino 1983	= B. d'Agostino, 'L'immagine, la pittura e la tomba nell'Etruria arcaica', in <i>Prospettiva</i> 32, 1983, pp. 2-12.	Spivey 1987	= N. Spivey, <i>The Micali Painter and his Followers</i> , Oxford 1987.
Detienne 1977	= M. Detienne, <i>Dionysos mis à mort</i> , Paris 1977.	Spivey 1988	= N. Spivey, 'Il Pittore di Micali', in <i>Un artista etrusco</i> , pp. 11-21.
Ginge 1987	= B. Ginge, <i>Ceramiche etrusche a figure nere</i> (Materiali del Museo Archeologico Nazionale di Tarquinia 12), Roma 1987.	Steingraber 1985	= S. Steingraber (a cura di), <i>Catalogo ragionato della pittura etrusca</i> , Milano 1985.
Hannestad 1976	= L. Hannestad, <i>The Followers of the Paris Painter</i> , Copenhagen 1976.	Steingraber 2006	= S. Steingraber, <i>Affreschi etruschi, dal periodo geometrico all'ellenismo</i> , S. Giovanni Lupatoto (Verona), 2006.
Jannot 2005	= R. Jannot, 'Banqueteurs aux mains vides. Absences, immatérialités, gestes vides. A propos de quelques images du banquet funéraire étrusque', in <i>REA</i> 107, 2005, pp. 527-541.	<i>Un artista etrusco</i>	= M.A. Rizzo (a cura di), <i>Un artista etrusco e il suo mondo. Il Pittore di Micali</i> , 'Catalogo della mostra', Roma 1988.
Lubchansky 2005	= N. Lubchansky, <i>Le cavalier Tyrhénien. Représentations équestres dans l'Italie archaïque</i> (B.E.F.A.R. 320), Roma 2005.	Weber-Lehmann 1985	= C. Weber-Lehmann, 'Spätarchaische Gelagebilder in Tarquinia', in <i>RM</i> 92, 1985, pp. 19-44.

LA SEPOLTURA DELL'HYDRIA VIVENZIO

FLAVIO CASTALDO

Introduzione*

L'Hydria Vivenzio, attribuita al Pittore di *Kleophrades*¹ è il vaso attico più noto e studiato della necropoli nolana fin dal momento del suo rinvenimento nel 1797 (fig. 3).

Mentre il suo complesso apparato decorativo ha sempre destato l'attenzione degli studiosi, sono sporadiche e del tutto incomplete le notizie riguardanti il luogo e il contesto del rinvenimento. Questo lavoro nasce dalla fortunata circostanza di avere recuperato parte del corredo della sepoltura all'interno del pithos in cui era riposta l'hydria: ciò ha fornito lo spunto per riconsiderare l'intero corredo, cercando di ripristinarne l'effettiva composizione.

La sepoltura sia per la qualità eccezionale del vaso di *Kleophrades* sia per il peculiare rito sepolcrale ha suscitato un vasto interesse sin dal momento della sua scoperta. Dopo la breve notizia dello stesso Pietro Vivenzio nel catalogo del Museo di famiglia², è nota una descrizione molto dettagliata, corredata da accurate tavole dell'apparato deco-

rativo e da un disegno rappresentante la sezione del pithos con all'interno l'hydria, pubblicata dal Quaranta³ (fig. 4).

I "Sepolcri Nolani" di Pietro Vivenzio

I fratelli Nicola e Pietro Vivenzio si inseriscono a pieno titolo nella consolidata tradizione di studi eruditi che fiorisce a Nola nel corso del Settecento.

Mentre Nicola occupava un incarico di prestigio a Napoli e, per il favore goduto a corte, ottenne il titolo di marchese, Pietro, direttore del Reggimento della Milizia Urbana, svolgeva la maggior parte della sua attività a Nola, anche se manteneva rapporti con l'ambiente erudito napoletano, di cui lo stesso Nicola era parte⁴.

Nella sua qualità di scavatore e commerciante di antichità, Pietro fu l'autore di "Sepolcri Nolani" un ambizioso manoscritto in due volumi, ancora inedito, interamente dedicato ai rinvenimenti appartenenti alla collezione di famiglia⁵. Il primo volume è incentrato sulla descrizione delle tipologie sepolcrali, dei corredi tombali e delle tipologie vascolari classi-

² Vivenzio 1816.

³ La relazione tra l'hydria e il suo contenitore è confermata da G. Finati, *Le Musée Royal-Bourbon*, Naples 1843, che riporta la notizia del ritrovamento citando, quasi alla lettera, il catalogo della Collezione Vivenzio.

⁴ A. Gentile, *Benevento nei ricordi dei viaggiatori italiani e stranieri*, Napoli 1982 p. 79: «Nel ritorno ci fermammo a pranzo in casa Vivenzio, dove ritrovammo il cavaliere Hamilton e Miledy sua consorte, Dame, e cavalieri, che a Nola erano venuti per la festa di S. Paolino» da 'Giornale del viaggio di Napoli negli anni 1789 e 1790', in *Opere del Cavaliere Carlo Castone conte Della Torre di Rezzonico* Patrizio Comasco, raccolte e pubblicate dal Professore Francesco Mocchetti, tomo 7, Como, presso lo Stampatore Provinciale Carantonio Ostinelli, 1819.

⁵ Il manoscritto fu acquistato dalla Biblioteca Nazionale di Napoli, ove tuttora è conservato.

* Si ringrazia per la realizzazione di questo contributo il prof. Luca Cerchiai, che ha seguito il lavoro e senza il quale non sarebbe mai stato portato al termine, la prof.ssa Greco per la pazienza con la quale mi ha seguito e mi continua a seguire nel corso dei miei studi; la dott.ssa Sampaolo per avermi concesso parte del suo preziosissimo tempo; la dott.ssa Lista e la dott.ssa Esposito per la loro estrema disponibilità e per gli utilissimi consigli; la dott.ssa Ciarallo per l'identificazione dei resti vegetali rinvenuti all'interno del pithos, i restauratori e i custodi del Museo Archeologico Nazionale di Napoli per la loro gentilezza e disponibilità; e i dott.ri Italo Iasiello, Mario Cesarano e Salvatore Napolitano per le proficue "chiacchierate" sull'argomento. Le figg. 8.1; 8.4; 8.5; 8.10; 8.11, 8.12 sono state realizzate dalla dott.ssa Antonella Lonardo; le figg. 7,8.2, 8.3, 8.6-9 dalla dott.ssa Angela De Filippis.

¹ ARV 189,74.

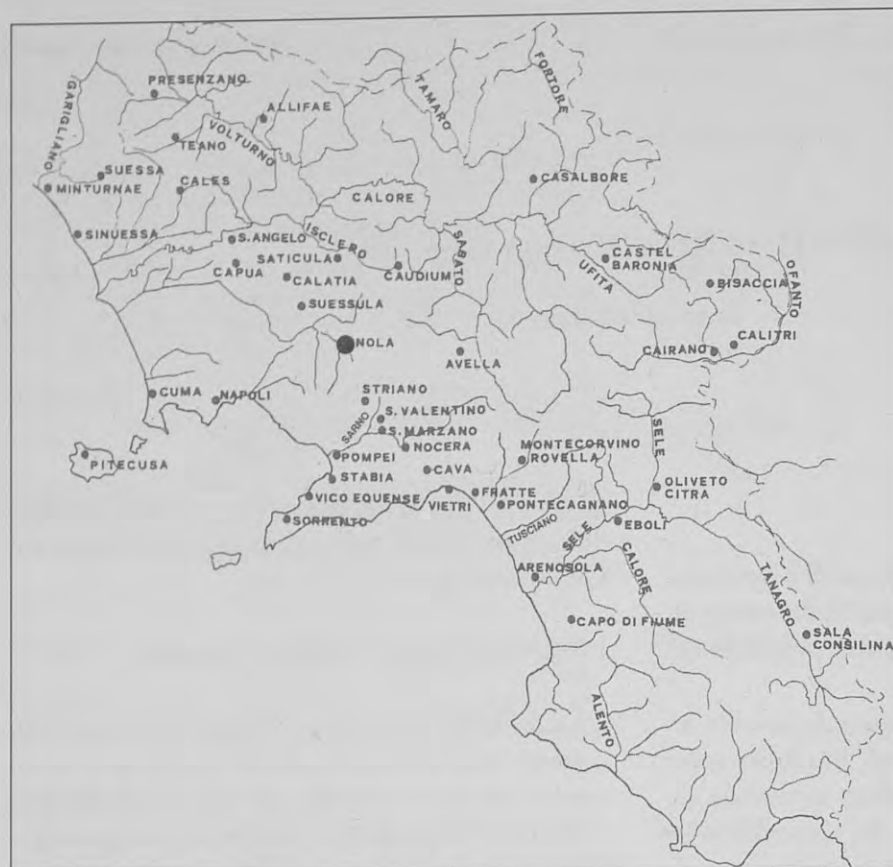


Fig. 1. La Campania antica (Cerchiai 1995).

ficcate anche specificandone lo strato dove sono stati rinvenuti⁶; il secondo contiene erudite descrizioni e interpretazioni dei vasi più belli della collezione cui, probabilmente, sono dedicate le 42 tavole di Costanzo Angelini commissionate da Nicola Vivenzio⁷.

Altra opera dello stesso Pietro Vivenzio è il catalogo del Museo Vivenzio, pubblicato tra il 1816 e il 1818⁸: si tratta di un elenco ragionato degli oggetti probabilmente per la vendita della collezione di famiglia, intervenuta dopo la morte di Nicola nel 1817⁹.

⁶ Vivenzio 1806 cap. 3.

⁷ Le tavole commissionate da Nicola Vivenzio a Costanzo Angelini alla fine del '700, sono state pubblicate solo da G. Patroni, *Vasi dipinti del Museo Vivenzio disegnati da Costanzo Angelini nel MDCCXCVIII, testo illustrativo di G. Patroni, pubblicazione di Gherardo Rea, ing. Arch., Roma-Napoli 1900*. L'edizione delle tavole è del tutto indipendente dal manoscritto, anche se in esso si fa spesso menzione di tavole degli oggetti di maggior pregio. Tra queste vi è anche la più antica rappresentazione grafica dell'apparato figurativo dell'hydria.

⁸ Vivenzio 1816.

⁹ M. Ruggero, *Degli scavi di antichità nelle Provincie di terraferma dell'antico Regno di Napoli dal 1743 al 1876*, Napoli 1888.

¹⁰ Vivenzio 1806, tomo 1 cap. 3.

¹¹ Vivenzio 1806, tomo I cap. III.

¹² Il luogo è citato tra la fine del '700 e nel corso dell'800

te delle mure che prima si nominava Porta Abellana, per la lunghezza di un miglio e più verso l'ovest e per una quasi uguale larghezza dal nord al sud¹¹.

Il "Quartier nuovo" corrisponde ai dintorni di Piazza d'Armi¹²; la "Porta Abellana" è ubicabile a metà del tratto di strada che, sulla pianta della città rinascimentale di Nola, partendo da "Porta Samuele", attualmente nei pressi di Piazza Immacolata¹³, giunge a Cimitile¹⁴. La strada corrisponde al prolungamento di via Vicenzia, attuale via Vitale¹⁵.

come «Il quartiere di Nola» o come «Regio Quartiere»: vedi M. Nunziata, 'Ferdinando Fuga e la Caserma Principe Amedeo', in T.R. Toscano (a cura di), *Nola e il suo territorio dal sec. XVII al secolo XIX. Momenti di storia culturale e artistica*, Nola 1998, pp. 168-170.

¹³ A. Ruggero (a cura di), *Ambrogio Leone, De Nola, Venezia 1514*, (traduzione con testo a fronte) Nola 1997, pp. 103-116.

¹⁴ C. Ebanista, 'Dinamiche insediative nel territorio di Cimitile tra tarda antichità e medioevo', in H. Brandeburg - L. Ermini Pani (a cura di), *Cimitile e Paolino da Nola. La Tomba di S. Felice e il centro di Pellegrinaggio, trent'anni di ricerche*, 'Atti della giornata tematica dei Seminari di Archeologia Cristiana', *École Française de Rome*, 9 marzo 2000, Città del Vaticano 2003, pp. 43-86.

¹⁵ L'ubicazione degli scavi Vivenzio nei pressi di Piazza d'Armi è ipotizzata anche in M. Bonghi Jovino - R. Donceel, *La necropoli di Nola preromana*, Napoli 1969, pp. 20-21.

Non si ha notizia di scritti di P. Vivenzio successivi al catalogo, mentre la sua attività di scavatore e commerciante di antichità proseguì fino al 1827.

La scoperta della sepoltura

Nel manoscritto Pietro Vivenzio scrive di avere rinvenuto la sepoltura «fuori le mura di Nola, verso il nord della città»¹⁰ (figg. 1-2). L'ubicazione dello scavo è chiarita nel cap. III del manoscritto, in cui si descrive una delle necropoli dove l'antiquario nolano ha condotto suoi scavi:

«Questo sepolcro si trova al nord della città per un lungo tratto di terreno, che comincia dal luogo che oggi chiamasi quartier nuovo, estendendosi verso quella par-

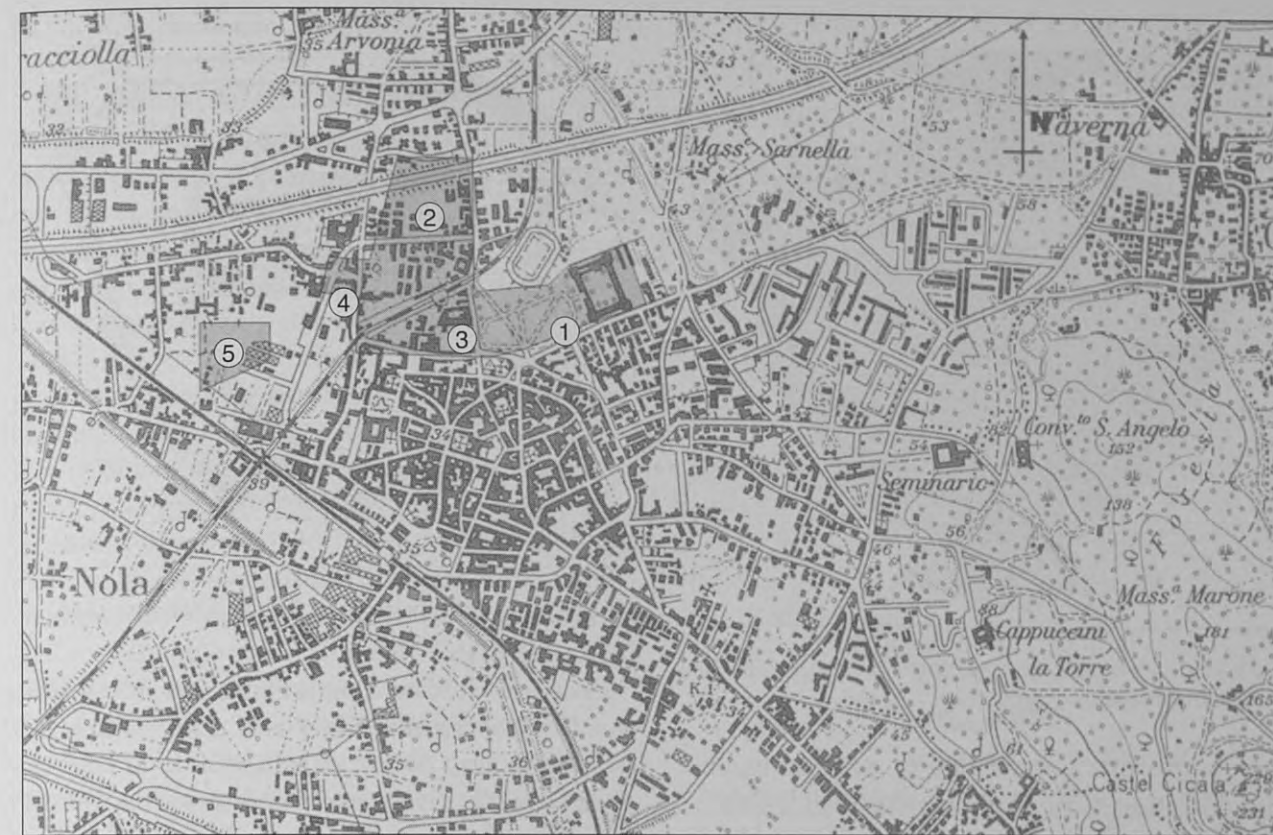


Fig. 2. Ubicazione delle aree di necropoli di Nola: 1) Necropoli di Piazza d'Armi; 2) Necropoli nord; 3) Necropoli proprietà Ronga; 4) Necropoli di S. Massimo; 5) Necropoli proprietà Torricelle.

L'ubicazione del Vivenzio sembra coincidere con gli studi di Donceel che ha individuato alcuni dei luoghi dove la famiglia Vivenzio ha svolto le sue ricerche: a ridosso di Piazza d'Armi, a poche centinaia di metri dalla necropoli Ronga¹⁶.

Le circostanze della scoperta sono descritte non senza emozione:

«(...) Ci imbattemmo in un sepolcro romano. Ammirandovisi in esso molta magnificenza nei sepolcri tufacei, e nelle camere sepolcrali formate a gran massi di pietra, si giudicò proseguirvi il dissotterramento nella speranza di trovarvi qualche urna, di porfido o di alabastro; non rimasero delusi i nostri desideri. In mezzo a varie urne di argilla comune, se ne ritrovò una di grande mole, di opera somma, coperta da un largo mattone, nel cui vano videsi riposto il vaso del quale parliamo¹⁷;

¹⁶ In *Antike Welt*, 1980 il Donceel ha realizzato una tavola (tav. 2) con l'ubicazione di tutti i rinvenimenti archeologici di necropoli nell'area nord di Nola.

¹⁷ P. Vivenzio sta parlando dell'Hydria.

¹⁸ Il manoscritto di P. Vivenzio, nella parte scritta in Italiano (il testo è in Italiano e in Francese) è ricco di cancellature e di appunti posti al lato dello scritto. Spesso in queste parti cancellate vi sono informazioni utili che mancano nella parte

esso era pieno delle ossa raccolte dal rogo».

Altre notizie sono riportate nel manoscritto, depennate dallo stesso autore¹⁸:

«Discopertola, fummo sorpresi mirarvi riposto un vaso di tanta eccellenza, che fra la gioia, ed il timore, perché ancora umido, si cavò fuori non senza palpito, nel dubbio che il peso delle reliquie delle ossa, dei balsamari di alabastro quasi calcinati e poi raccolti dal rogo non si infrangesse¹⁹.

Il corredo è dunque costituito dal vaso contenitore coperto da una tegola, dall'hydria riposta al suo interno con le ceneri del defunto²⁰ e da alcuni "balsamari" (nel manoscritto il numero di questi oscilla tra cinque e sette)²¹.

Nel 1809, nell'opuscolo «Su gemme antiche per la più parte inedite» (fig. 5), Pietro Vivenzio aggiunse al corredo della sepoltura descritto nel

in Francese, scritta in gran parte a correzione avvenuta.

¹⁹ Vivenzio 1806, tomo 2 tav. 26.

²⁰ In Vivenzio 1806, tomo 1, cap. 15 l'autore riporta: «Era questo vaso pieno di ossa e di ceneri di un bruciato cadavere».

²¹ Nel prosieguo, Vivenzio parla di «sette balsamari di alabastro, mezzi calcinati dal fuoco»; in Vivenzio 1806, tomo 1, cap. 15 l'autore parla di «Cinque balsamari di alabastro mezzi calcinati».



Fig. 3. Hydria Vivenzio (Soprintendenza archeologica delle Provincie di Napoli e Caserta, Neg. 1813).

manoscritto una gemma (fig. 6) ed una «logora lancia di ferro», recuperate all'interno dell'hydria²². La gemma continua a figurare nel catalogo del Museo Vivenzio, insieme ai balsamari (definitivamente cinque), mentre della lancia in ferro non si fa più menzione²³.

Dopo il rinvenimento

L'hydria fu esposta, immediatamente dopo la scoperta, nella seconda sala del museo Vivenzio allestito nel palazzo nolano della famiglia: in «trionfo in mezzo alla stanza»²⁴.

Tanta divenne in poco tempo la notorietà del vaso che, durante le prime trattative per l'acquisto da parte del Real Museo Borbonico nel 1817, Arditi lo valutò 10-12.000 ducati, un terzo dei trentamila pagati per acquistare l'intera collezione vascolare costituita da 211 oggetti, prevalentemente vasi figurati, e il mobilio dove essi erano conservati²⁵.

²² P. Vivenzio, *Gemme antiche per la più parte inedite*, Roma 1809, pp. 3-6.

²³ Vivenzio 1816.

²⁴ Vivenzio 1816, vaso n. 210.

²⁵ Archivio Storico Sopr. Na Ca, IV B 11 9. Sembra che fu incluso nell'acquisto anche l'intero arredo del Museo Vivenzio, di modo da ricreare all'interno delle Sale del Real Museo Borbonico ambienti espositivi simili.

²⁶ L. Giustiniani - F. de Lictieri, *Guida per lo Real Museo Borbonico*, Napoli 1822, pp. 148-152.

²⁷ Nell'inventario si specificano la provenienza dal Museo Vivenzio, il numero di inventario corrispondente, corredati



Fig. 4. Tavola dell'Hydria e del Pithos (Quaranta 1846).

La collezione Vivenzio, trasferita così al Real Museo, fu esposta nell'«Ottava Sala della Galleria de' vasi» all'interno di armadi e su tronchi di colonne della famiglia Vivenzio. I due vasi più noti, ossia l'Hydria del Pittore di *Kleophrades* e lo Stamnos del Pittore del Dinos, furono disposti sopra due piedistalli. Dalla guida del Museo di Giustiniani-de Lictieri si deduce che lo stamnos nocerino fu esposto con l'infundibulum in bronzo trovato al suo interno, l'hydria nolana con il pithos che la conteneva²⁶.

Il pithos che conteneva l'hydria (figg. 4,7), non segnalato nel registro di vendita, è posto nell'inventario Arditi-Finati del 1821, immediatamente dopo l'hydria, poiché identificato come «l'urna romana» che la racchiudeva²⁷.

La sua relazione con il vaso di *Kleophrades* ne ha salvaguardato la conservazione e l'esposizione nel museo. La tavola pubblicata da B. Quaranta nel 1846²⁸ e riedita nel catalogo del Real Museo Borbonico nel 1852²⁹, ha consentito senza incertezze il suo riconoscimento³⁰.

dalla seguente breve descrizione: «vaso di terracotta a guisa di olla a quattro manichi, due de' quali son finti, alto pal. 2 1/4 per pal. due e once otto».

²⁸ B. Quaranta, *I fatti della presa di Troia rappresentati sopra un vaso di creta pitturata*, Napoli 1846.

²⁹ B. Quaranta, 'Vaso Greco Dipinto', in AA.VV., *Real Museo Borbonico*, Napoli 1852, vol 14, tavv. 41-43.

³⁰ La relazione tra l'hydria e il suo contenitore è confermata da Finati in G. Finati, *Le Musée Royal-Bourbon*, Naples 1843. L'autore riporta il ritrovamento citando, quasi alla lettera, il catalogo della Collezione Vivenzio.

La "Gemma Vivenzio"

Nell'opuscolo *Gemme antiche per la più parte inedite* del 1809, (fig. 5) è riportata una accurata descrizione della gemma, un breve resoconto del suo rinvenimento all'interno dell'hydria e una riproduzione grafica (fig. 6). Questo testo, mai ad oggi preso in considerazione, consente di risolvere l'identificazione della gemma.

Di forma ovale, definita come una sardonica, probabilmente è il castone di un anello³¹. Reca l'immagine di un'aquila con il corpo di scorcio e la testa di profilo, che blocca con le zampe un serpente. Anche se non può essere identificata poiché in nessun caso sono specificate le dimensioni, i molti confronti consentono di datare la gemma in età ellenistica³², vale a dire, in un orizzonte cronologico molto più recente di quello dell'hydria. Tale discrepanza cronologica tra l'hydria e la gemma difficilmente può essere spiegata ipotizzando un riutilizzo o un disturbo in antico della sepoltura che, al momento della scoperta, risulta integra e sigillata dalla tegola di copertura.

È comunque possibile avanzare un'altra ipotesi, prendendo in considerazione la personalità e l'attività del Vivenzio.

L'opuscolo dove è pubblicata la gemma è un piccolo catalogo che, probabilmente, comprende oggetti appartenuti a diversi collezionisti o commercianti d'arte. La ragione della sua pubblicazione potrebbe risalire ad una vendita per la quale lo stesso Vivenzio, in quanto intenditore di antichità, funse da mediatore³³. Non a caso, la "Gemma Vivenzio" è l'unica

³¹ Nonostante nel disegno la gemma sia di forma ovale, una frase del testo di Pietro (Vivenzio 1809, p. 5) suscita il sospetto che la pietra sia di forma quadrata: «Demotele, che reca questa lettera, ha degli ordini a comunicarvi. La forma sua è quadrata. Il suggello rappresenta un'aquila, che ferma un serpente coi suoi artigli (...)».

³² P. Fossing, *The Thorvaldsen Museum, Catalogue of the antique engraved gems ad cameos*, Copenhagen 1929, pp. 24-25 (Cfr. iconografici Fossing 1929, Thorvaldsen Museum, p. 201 n. 1447 (132), tav. 17 in pasta nera con banda bianca; A. Furtwängler, *Königliche Museen zu Berlin, Beschreibung der geschnittenen Steine im Antiquarium* 1896, p. 214 n. 5736-5737 (S. 3519,3521), «Zwei Pasten, opak blau mit rothem querstreif und violett.» tav. 39; A.R. Mandrioli Bizzarri, *Il sepolcro etrusco nel terreno Arnoaldi di Bologna*, Bologna 1987: Museo Civico Archeologico di Bologna, n. 106 (inv. GL72) in pasta vitrea gialla).

³³ L'edizione del catalogo del Museo Vivenzio pubblicato immediatamente prima della vendita dell'intera collezione al Museo Borbonico è conferma che Pietro Vivenzio non è nuovo nella stesura di cataloghi di vendita.

GEMME ANTICHE

PER LA PIU PARTE INEDITE



Fig. 5. Frontespizio 'Gemme antiche per la più parte inedite' (Vivenzio 1809).



Fig. 6. Gemma Vivenzio (Vivenzio 1809).

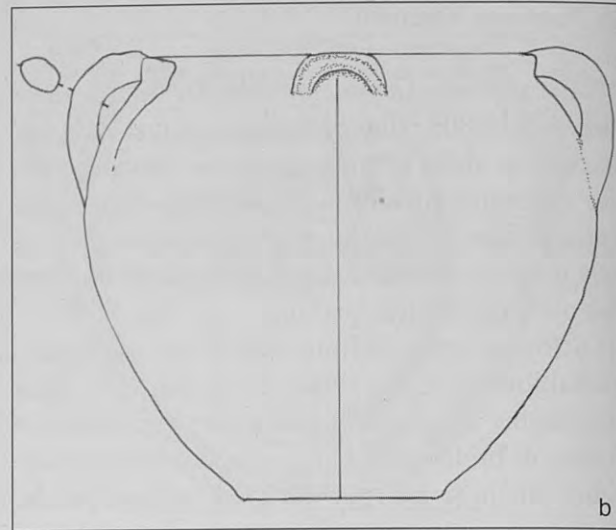


Fig. 7. Pithos: a) foto (inv. MANN 9499); b) disegno (scala 1:10).

con la descrizione del contesto e del corredo. Si può supporre che Pietro pose in evidenza l'associazione con l'hydria con una finalità commerciale: nel 1809 l'hydria era nota ed associare due oggetti della sua collezione avrebbe potuto essere utile ad accrescere il valore di entrambi. Questa strategia di "marketing" potrebbe essere suffragata dalla fantasiosa proposta avanzata da Pietro che identifica nella gemma il «suggello di Areo», adducendo a supporto l'associazione della «logora lancia di ferro» attribuibile ad un «estinto seguatore di armi, e forse spartano»³⁴. Non a caso, l'arma scompare dalle successive descrizioni del corredo.

Il contenuto del Pithos

Il pithos, oggi conservato al Museo Archeologico Nazionale di Napoli, conteneva ancora parte del riempimento originario che, dalle tracce visibili sul lato interno delle pareti, doveva colmare il vaso fino all'orlo³⁵ (fig. 7). Dopo avere separato le ossa combuste e gli alabastra, che a giudicare da quanto tramanda Vivenzio, sono stati depositi nell'hydria, il resto del corredo (fig. 8), inclusi i residui del rogo sono stati conservati nel pithos: al suo interno era

una quantità consistente di carbone misto a legumi e cereali, alcune foglie, forse di vite, un piccolo frammento di osso, quattro conchiglie non sottoposte all'azione del fuoco³⁶.

Sono pertinenti al corredo della sepoltura anche alcuni oggetti di corredo: frammenti di due o più strigili (nn. 1-8), due coltelli (nn. 9-10), alcune fibule in ferro (nn. 11-15), un *drepanon* in ferro (n. 16), quattro chiodi (nn. 17-20), frammenti non id. in ferro (nn. 21-26); un frammento di fondo di vaso in bronzo (n. 27), una borchietta in bronzo (n. 28), due anse pertinenti ad un amphoriskos acromo (nn. 29-30); una probabile *applique* in madreperla (n. 31), un elemento semilicindrico in osso lavorato, probabilmente identificabile con una cerniera di cassetta (n. 32).

La conservazione del pithos insieme ai resti del rogo appare motivata dalle stesse curiosità antiquarie che hanno portato, ad es., ad esporre all'interno del museo anche l'*infundibulum* rinvenuto nello stamnos nocerino della stessa collezione³⁷. Tra gli oggetti rinvenuti mancano i frammenti di alabastra a conferma che, come racconta Vivenzio, dovevano essere contenuti nell'hydria.

fu trovato anche di metallo nel vaso, e mostrasi a' forestieri». In misura non dissimile, vasi acromi con il loro contenuto erano esposti in una delle sale della «Galleria dei Piccoli Bronzi»; tra essi figuravano anche cinerari recanti i resti combusti del morto (Finati 1843). Nelle sale del Real Museo erano conservati oggetti di varie specie, utili ad illustrare la vita quotidiana degli antichi, tra i quali, come comunica Alvino (F. Alvino, *Description des Monuments les plus intéressants du Musée Royal Bourbon*, Naples 1841), si conservavano: «786. Vase plein d'orge carbonisé. 788. Vase semblable plein de fèves carbonisées».

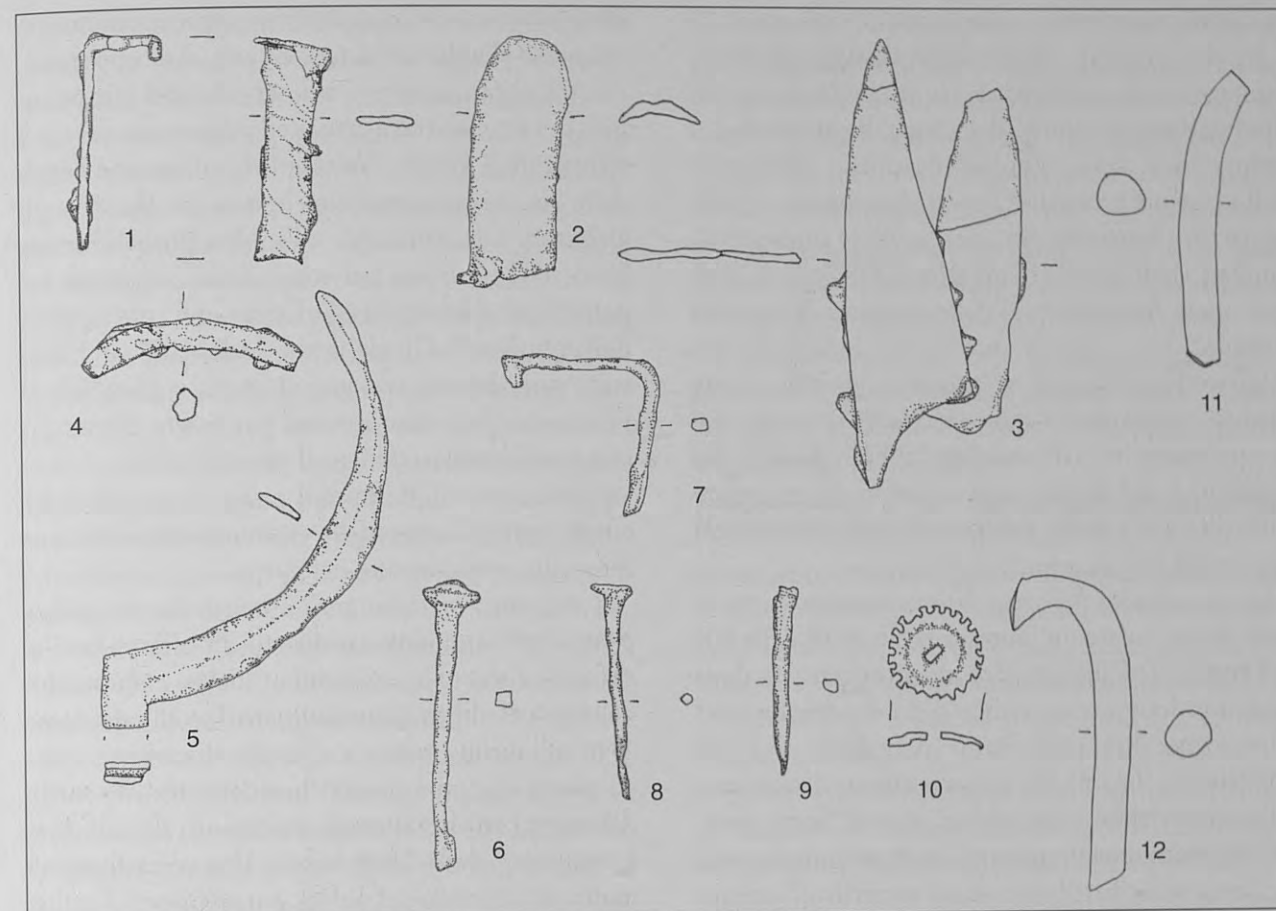


Fig. 8. Corredo della sepoltura: 1-2) Strigili in ferro; 3) Due lame di coltelli in ferro; 4) Frammento di fibula; 5) *Drepanon* in ferro; 6-9) Chiodi in ferro; 10) Borchia in bronzo; 11-12) anse di amphoriskos (scala 1:2).

La complessità semantica della sepoltura

Una volta recuperati i dati disponibili sulla sepoltura e il suo corredo, occorre approfondire il rituale funebre di cui già Gargiulo e De Jorio sottolinearono la rarità³⁸, ma che trova pochi confronti anche nelle attuali conoscenze del mondo campano.

Allo stato attuale delle ricerche, dopo circa due secoli dalla scoperta, non è segnalato in nessuno dei centri della *mesogeia* campana il ritrovamento di tombe ad incinerazione simili alla tomba nolana.

A S. Maria Capua Vetere, ad es., la T. 781, databile nel corso della prima metà del V sec. a.C., è costituita da un'olla con funzione di ossuario associata

ad un piccolo corredo, verosimilmente deposto al suo interno: una kylix a vernice nera e un kyathos campano con decorazione geometrica³⁹.

A Cuma si possono citare i casi delle tombe LXXVI e CVI databili nel corso della prima metà del V sec. a.C.

La T. LXXVI ha restituito un'«olla a colonnette»⁴⁰ contenente resti di una cremazione e, deposta accanto, un'hydria attica a figure nere, con evidenti restauri in antico⁴¹, la T. CVI, invece, un'olla contenente una kelebe corinzia⁴². La T. LXXVI costituisce, probabilmente, il confronto più stringente con la sepoltura nolana per l'associazione tra olla e hydria, ma anche in questo caso, permangono alcu-

³⁴ Vivenzio 1809, pp. 10-11.

³⁵ Il vaso è conservato nelle sale della Raccolta Cumana, Depositi del Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

³⁶ L'identificazione degli elementi cereali e dei legumi è stata eseguita mediante un'analisi autoptica della dott.ssa Ciarallo. La studiosa ha avanzato la possibilità di identificare alcuni resti vegetali come foglie di vite ma l'identificazione ha necessità di essere confermata da analisi specifiche di laboratorio.

³⁷ Giustiniani-de Lictieri 1822, p. 151: «Il capedine, ch'è dipinto in mano dalla sacerdotessa nel primo descritto quadro,

³⁸ A. De Jorio, *Metodo per rinvenire e frugare i sepolcri degli antichi*, Napoli 1824; R. Gargiulo, *Cenni sulla maniera di rinvenire i vasi fittili italo-greci, sulla loro costruzione, sulle loro fabbriche più distinte e sulla progressione e decadimento dell'arte vasaria*, Napoli 1846, p. 11.

³⁹ W. Johannowsky, *Materiali di età arcaica della Campania*, Napoli 1983, pp. 194-195 e tav. 33d.

⁴⁰ Per quanto è plausibile pensare che con «olla a colonnette» si intenda un pithos, la descrizione del vaso non è accompagnata da un apparato illustrativo per cui non sono possibili ulteriori chiarimenti sulla forma.

⁴¹ Gabrici 1913, pp. 452-453.

⁴² Gabrici 1913, pp. 462-463.

ni dubbi sull'effettiva composizione del corredo⁴³.

In altri contesti ricorre l'uso di un vaso attico figurato, talvolta un'hydria, come cinerario, riposto direttamente all'interno della fossa. Il confronto più stringente è, senza dubbio, costituito dall'hydria dello stesso Pittore di *Kleophrades* scoperta a Fratte, cui A. Pontrandolfo attribuisce la funzione di cinerario nell'ambito di un settore privilegiato della necropoli, forse marcato dalla presenza di tombe a tumulo⁴⁴.

La tomba Vivenzio si presenta, quindi, come un caso unico per la molteplicità di elementi che la compongono, denotando la complessità del contesto funebre, con una conseguente maggiore difficoltà nell'analisi del corredo nelle sue singole parti e nel suo insieme.

La complessità della sepoltura consente, comunque, di formulare un'ipotesi ricostruttiva delle fasi del rituale e della funzione degli oggetti. Si deve in primo luogo tener conto della deposizione del corredo nei due spazi distinti del pithos (fig. 7) e dell'hydria (fig. 3). Si può ipotizzare l'adozione all'interno del "sistema tomba" di due "sotto-sistemi" diversamente significanti anche se complementari, poiché la distribuzione del corredo all'interno del pithos e dentro l'hydria appare corrispondere ad una voluta strategia, utile a demarcare i diversi momenti del rituale.

La selezione dell'hydria come vaso cinerario può sottendere diverse motivazioni. Nella sua funzione

di contenitore dell'acqua, il vaso è tradizionalmente connesso alla sfera femminile⁴⁵ ma, al tempo stesso, rientra organicamente nel servizio del simposio, poiché atto al trasporto dell'acqua necessaria a temperare il vino⁴⁶. Un'ulteriore riflessione deriva dalla sua associazione con le ossa combuste e gli alabastra. Gli alabastra⁴⁷ e l'hydria probabilmente sono stati utilizzati nel corso della cerimonia funebre⁴⁸ per il lavaggio e l'unzione del corpo prima della *prothesis*⁴⁹. Gli alabastra, "calcinati" sarebbero stati, poi, deposti insieme al corpo sull'ustrino al momento della cremazione, per essere conservati con i resti cremati dentro il vaso cinerario.

Si può, quindi, definire il primo "sotto-sistema" come legato alla fase della cerimonia funebre connessa alla preparazione del corpo.

Il secondo "sottosistema" è costituito dal pithos e dal suo contenuto, composto da offerte fatte al defunto durante la cerimonia funebre e dai residui della pira. Il pithos è stato colmato fino all'orlo, come dimostra il rinvenimento di tracce di carbone miste ad alcuni legumi e cereali che aderivano alla parete del vaso ad un'altezza maggiore rispetto a quella dove è stato recuperato il sedimento. Una volta disposti i materiali sul fondo del pithos, è stata inserita l'hydria e, infine, sono stati ulteriormente costipati gli interstizi laterali con i residui del rogo.

È difficile stabilire con una semplice analisi autoptica quali tra le offerte rinvenute nel grande vaso contenitore siano state sottoposte al fuoco. Lo

pp. 101-102; Cataldi, 2005, pp. 395-413.

⁴⁵ Cerchiai 2006, pp. 39-45, l'autore propone un rapporto tra il numero dominante di figure muliebri sulla scena dell'hydria e la funzione stessa del vaso di uso femminile.

⁴⁶ G. Colonna, 'Premessa', in R. Bonaudo, *La culla di Hermes. Iconografia e immaginario delle Hydriai Ceretane*, Roma 2004, pp. 7-9.

⁴⁷ Escludendo la punta di lancia, di cui è lecito dubitare per i motivi detti in precedenza.

⁴⁸ A. Pontrandolfo, 'Simposio ed élites sociali nel mondo etrusco e italico', in O. Murray - M. Tecusan (a cura di), *In vino veritas*, Roma-Napoli 1995, pp. 177-195.

⁴⁹ Il rito del lavaggio e della profumazione del corpo precede, nel mondo ateniese, la *prothesis*. In D.C. Kurtz - J. Boardman, *Greek Burial Customs*, London 1971, pp. 142-161 è messo in evidenza il ruolo della acqua del rituale funerario di età classica. In C. Franzoni, 'Le necropoli e i riti funerari', in AA.VV., *I Greci. Storia, cultura, arte e società. Atlante*, vol. 4, tomo 2, Torino 2002, pp. 1263-1264 si riporta come ad Atene per una cerimonia di lutto cittadino l'arconte rendeva ogni anno onore ai morti della battaglia di Platea sfilando per la città con spada e hydria, e, giunto alle tombe, lavava i *semata* con il vaso e li ungeva con il profumo, ripetendo, simbolicamente, la preparazione del defunto prima della cerimonia funebre.

stato di conservazione dei legumi, dei cereali e delle conchiglie rende improbabile la loro deposizione sulla pira, poiché essi non sembrano incinerati.

Si può piuttosto supporre che i legumi e i cereali siano stati essiccati e abbrustoliti prima di essere deposti nella tomba quali offerte alimentari. Costituiscono, probabilmente, offerte alimentari anche le conchiglie, poiché prive di fori passanti che ne giustificano l'uso come pendagli. Nel pithos è stato rinvenuto anche un frammento di vertebra, del quale non è stato possibile determinare il genere⁵⁰.

Un ruolo peculiare, nel corso della cerimonia, devono rivestire le foglie, apparentemente sottoposte a fuoco, ipoteticamente attribuibili ad una vite. Se la loro specie fosse effettivamente confermata, si potrebbe istituire un significativo confronto con il mondo attico dove tralci di vite sono stati rinvenuti nelle sepolture tardo-arcaiche del Dipylon⁵¹. Ad Atene i tralci di vite sono stati utilizzati quale ornamento del letto funebre e, quindi, cremati con esso e conservati nella sepoltura insieme ai resti della pira⁵². Il rinvenimento di una grande quantità di carbone e di chiodi in ferro (nn. 17-20) all'interno del pithos, favorisce, quindi, la possibilità che, in analogia con Atene, anche in questo caso siano stati riposti residui del letto funebre insieme a parte del loro ornamento di foglie.

Poco è possibile dire dell'*applique* in madreperla, della borchia in bronzo (n. 28) e della probabile cerniera in osso (n. 32): tali elementi potrebbero costituire i resti di una cassetta, di altro mobile, oppure dello stesso letto funebre⁵³.

Anche l'analisi dei veri e propri elementi di corredo presenta necessariamente un ampio margine

di incertezza. Le fibule (nn. 11-15) potevano essere pertinenti alle vesti del defunto o al sudario in cui era avvolto il morto. I due coltelli (nn. 9-10) e il drepanon (n. 16) sono integri, gli strigili (nn. 1-8) spezzati e intenzionalmente defunzionalizzati, tanto da non essere integralmente ricomponibili. Lo stesso si può, forse, ipotizzare per l'amphoriskos, del quale si conservano solo le anse (nn. 29-30), e per il vaso in bronzo, di cui si è recuperato il fondo (n. 27).

È possibile dedurre dalla selezione degli oggetti e, in modo particolare, degli strumenti (strigili, falcetto e coltelli) indicazioni conclusive riguardo al genere del defunto⁵⁴.

La risposta non può essere affermativa, in quanto l'intrinseca polisemia del dato archeologico e il carattere eccezionale del contesto non consentono di istituire corrispondenze significative, come può avvenire solo nel caso di sistemi strutturati di segni, validati su un'evidenza materiale molto estesa.

Si consideri, a questo proposito, il caso degli strigili (nn. 1-8).

Questi strumenti rappresentano un attributo privilegiato del costume maschile, evocando la sfera del ginnasio e l'ideale educativo della *kalokagathia*⁵⁵, ma, al tempo stesso, non mancano contesti nei quali essi ricorrono in sepolture femminili⁵⁶, dove sono stati collegati all'ideologia del matrimonio o al rito della *lavatio* della sposa⁵⁷.

In una prospettiva non dissimile può essere valutata la deposizione del falcetto (n. 16).

In esso, più che un'arma per la cavalleria o il segno di un rituale di passaggio, come è spesso identificabile in contesti culturali e funerari del mondo greco⁵⁸, si potrebbe riconoscere il semplice utensile

ipotizzato di attribuire l'hydria ad una deposizione femminile.

⁵⁵ Valenza Mele 1981, pp. 107 e ss.

⁵⁶ Sono attestati anche rinvenimenti di strigili in corredi femminili: M. Cipriani, 'Morire a Poseidonia nel V sec. Qualche riflessione a proposito della necropoli meridionale', in *DialArch* 7,2, 1989, pp. 71-91; M. Cataldi - M. Slaska, 'Tomba a camera 6270', in A.M. Moretti Sgubini, *Tarquinia etrusca. Una nuova storia*, 'Catalogo della Mostra a Tarquinia, Museo Archeologico Nazionale, 4 ottobre-30 dicembre 2001', Roma 2001, pp. 105 e ss. La sepoltura citata risale alla fine del IV-inizi III sec. a.C.

⁵⁷ Nel sepolcreto Arnoaldi (Macellari 2002 pp. 244-249) si segnalano casi nei quali sono state rinvenute sepolture femminili con strigili.

⁵⁸ La polifunzionalità di questo oggetto è deducibile dal suo uso a Sparta quale premio ad una gara tra gli efebi (A. Brelich, *Paides e Parthenoi*, Roma 1981 pp. 113 e ss.; K.M.T. Chrimes, *Ancient Sparta, a re-examination of the evidence*, Westport 1971, pp. 248-249.) e in ambito ionico e cario quale arma non con-

⁴³ In Gabrici 1913, p. 454 sembra che l'olla funga da cinerario e l'hydria attica sia stata rinvenuta accanto al primo vaso. Nella descrizione della sepoltura, a p. 570 dello stesso volume, sembra, invece, che sia la stessa hydria a contenere le ceneri del deposto comprovando un possibile uso come vaso cinerario. Nell'associazione di corredo Gabrici afferma come pertinenti alla tomba l'olla, un'hydria attica a figure nere, un'hydria di produzione locale, e due aryballoi globulari a decorazione geometrica. Valenza Mele 1981 p. 110 esprime seri dubbi sulla pertinenza alla T. LXXVI dei due aryballoi, probabilmente appartenenti ad una tomba più antica. L'autrice non esclude che lo stesso valga per l'hydria.

⁴⁴ A. Pontrandolfo, 'Costume funerario e circolazione dei beni', in A. Pontrandolfo - G. Greco (a cura di), *Fratte. Un insediamento etrusco-campano*, Modena 1990, pp. 276-280. Sull'uso dell'hydria come cinerario al di fuori della Campania cfr. ad es., per quanto riguarda la Sicilia, P. Pelagatti - G. Vallet, 'Le necropoli' in E. Gabba - G. Vallet (a cura di) *La Sicilia antica*, 1989, pp. 370-371, C.L. Lyons, *The Archaic Cemeteries*, Princeton 1996, pp. 25-26 e, per quanto riguarda l'Etruria, M. Cataldi, 'Le tombe a buca', in Moretti Sgubini A.M. (a cura di), *Tarquinia etrusca. Una nuova storia. Catalogo della Mostra a Tarquinia*, Museo Archeologico Nazionale, Palazzo Vitelleschi, Salone delle Armi, 4 ottobre-30 dicembre 2001, Roma 2001,

⁵⁰ Non è improbabile che la vertebra sia parte di un'offerta di carne. Non essendo stato possibile eseguire delle analisi specifiche sul reperto osteologico non è del tutto da escludere, però, che possa trattarsi di un residuo del corpo del deposto, raccolto, forse per errore, insieme al carbone e deposto nel vaso contenitore acromo anziché nell'hydria.

⁵¹ D'Onofrio 1993, pp. 143 e ss.

⁵² Le foglie di vite, oltre a fungere da semplice ornamento, potrebbero essere evocative della forte valenza dionisiaca della stessa, come parte di un processo di eroizzazione del defunto (D'Onofrio 1993).

⁵³ L'assenza di tracce di fuoco sembrerebbe escludere la pertinenza di questi al letto funebre. Mentre non si esclude che possano essere stati deposti quali parti di oggetti personali di più grandi dimensioni. Da ultimo Macellari 2002, p. 155 segnala la presenza di sepolture con parti di mobilio in parte o per nulla ricomponibili.

⁵⁴ Il quesito è ancora più rilevante poiché Cerchiai 2006 ha

agricolo, con una possibile relazione significativa con le altre offerte vegetali. È segnalata la presenza di questi ed altri attrezzi agricoli in alcune sepolture nel mondo magno-greco⁵⁹ e, nel mondo etrusco, a Tarquinia e Bologna dove ricorre anche in sepolture femminili di ceto elevato⁶⁰.

Anche i coltelli (nn. 9-10), come è noto, non costituiscono attributi esclusivi di genere⁶¹: essi evocano, probabilmente, la divisione delle carni e, quindi, potrebbero alludere all'eminente ruolo rivestito dal defunto, ma potrebbero anche essere stati deposti nella sepoltura al termine del cerimoniale che prevedeva l'apprestamento del banchetto funebre.

Se l'identificazione del genere del defunto è destinata a restare incerta, più significativi elementi di valutazione si possono delineare a proposito della complessità del rituale.

Questo sembra articolarsi secondo una scansione dei tempi e delle azioni che, almeno in parte, è possibile intuire.

venzionale poiché utile durante i combattimenti di cavalleria per ferire le zampe al cavallo dell'avversario (A. Russo Tagliente, 'Chiaromonte (Potenza). La necropoli arcaica in località Sotto la Croce, Scavi 1973', in *NotSc* 1992-1993, Roma 1996, p. 320). La funzionalità religiosa del falcetto è affrontata anche in U. Kron, 'Sickles in Greek Sanctuaries', in R. Hägg (a cura di), *Ancient Greek cult practice from the Archeological Evidence*, 'Fourth International Seminar on Ancient Greek Cult, organized by the Swedish Institute at Athens, 22-24 October 1993', Stockholm 1998, pp. 187-216.

⁵⁹ In una sepoltura di Locri Epizefiri il falcetto faceva parte di un corredo composto anche da altri utensili agricoli (L. Cerchiai, 'Sesso e classi di età nelle necropoli greche di Locri Epizefiri', in V. Gnoli - J.P. Vernant, *La mort, les morts dans les sociétés anciennes*, Cambridge 1982, pp. 289-298), dimostrando come in alcuni casi un corredo funerario anche in area magno-greca possa evocare il mondo dell'attività agricola.

⁶⁰ Si segnala la sepoltura femminile (T.133) del Sepolcreto Arnoaldi di Bologna con attrezzi agricoli e coltelli (Macellari 2002, pp. 320-322) e il rinvenimento di falcetti anche in alcune tombe a buca tarquinesi (Cataldi 2005).

⁶¹ Macellari sottolinea la peculiarità del coltello in ambito femminile esaltandone la sua funzionalità all'interno dello spazio domestico (Macellari 2002, pp. 280-281). Nei corredi funerari di età arcaica rinvenuti a *Calatia* coltelli per il taglio della carne sono stati rinvenuti in tombe femminili e maschili (E. Laforgia (a cura di), *Il Museo Archeologico di Calatia*, Napoli 2003).

⁶² In C. Pellegrino, 'Ritualità e forme di culto funerario tra VI e V sec. a.C.', in *AIONArchStAnt* 11-12 2004-2005, pp. 167-216: si evince come lo scavo sistematico della necropoli di Pontecagnano, abbia messo in luce la complessità della cerimonia funebre registrando i diversi luoghi e modi della

Una prima fondamentale articolazione riguarda il trattamento delle ossa: esse sono selezionate dopo l'estinzione del rogo e conservate all'interno dell'hydria insieme agli alabastra probabilmente connessi all'unzione del corpo. Il pithos è, invece, destinato ad accogliere, insieme ai resti della pira, oggetti, strumenti e prodotti alimentari utilizzati prima e dopo il rogo, nel corso del rituale funebre, secondo una cerimonialità complessa in cui il morto è oggetto di una serie di dediche quasi di tipo cultuale⁶². In questa prospettiva può non essere casuale la scelta del pithos, di cui è emblematicamente valorizzata la funzione del vaso contenitore.

È, infine, necessario sottolineare come alla valorizzazione dello status eminente del morto, per altro già evocato del rituale di tradizione eroica dell'incinerazione⁶³, concorra in misura determinante la scena dell'*Ilioupersis* raffigurata sull'hydria di *Kleophrades*, le cui coordinate significative sono state approfondite in studi recenti⁶⁴.

deposizione degli oggetti di corredo e deducendo da questi le fasi del cerimoniale dimostrando parallelismi tra il mondo culturale e quello funerario.

⁶³ B. d'Agostino, 'Società dei vivi, comunità dei morti: un rapporto difficile', in *DialArch*, III serie, anno 3, 1985 n. 1, pp. 47-59.

⁶⁴ Cerchiai 2006; A. Esposito, 'La costruzione dello spazio nel racconto mitico: il caso dell'hydria Vivenzio di Nola', in *Iconografia 2001. Studi sull'Immagine*. 'Atti del Convegno Padova 30 maggio-1 giugno 2001', Roma 2002, pp. 213-224. Può essere interessante ricordare come a Nola siano attestati altri esempi di prestigiosi vasi attici selezionati in tombe ad incinerazione della fine del VI sec., per le quali è possibile ricostruire una complessa ritualità funebre: si ricordino, ad es., una sepoltura scavata dal Blacas (W. Helbig, 'Antichità del sig. Alessandro Castellani', in *Bullettino di Archeologia*, 1868, pp. 217-218) che ha restituito una monumentale kylix di Lysippides (London, British Museum B426: *ABV* 256,20; G. Greco - F. Castaldo - R. Ciardiello, 'Committenza e fruizione della ceramica attica nella Campania settentrionale', in F. Giudice - R. Panvini (a cura di), *Il Greco, il barbaro e la ceramica attica. Immaginario del diverso, processi di scambio e autorappresentazione degli indigeni*, 'Atti del Convegno Internazionale di Studi 14-19 maggio 2001, Catania, Caltanissetta, Gela, Camarina, Vittoria, Siracusa 14-19 maggio 2001, vol. 2, Roma 2003, pp. 155-176), una sepoltura (Bullettino dell'Istituto di Corrispondenza Archeologica 1851, p. 121) dove si rinvenne un'hydria di *Euthymides* (Bonn, Akademisches Kunstmuseum n. 70: *ARV* 28,12). In entrambi i casi i vasi attici furono rinvenuti in frantumi e con evidenti tracce di esposizione al fuoco: è, pertanto possibile che essi costituissero delle offerte deposte sulla pira al momento della cremazione.

APPENDICE

L'HYDRIA, IL PITHOS E GLI OGGETTI DEL CORREDO
RINVENUTI AL SUO INTERNO

Hydria-kalpis attica a figure rosse (fig. 3)

n. inv. 81669

Integro

h. max. 42 cm.; Ø orlo 17,5 cm.; Ø piede 14,7; Ø max. 45 cm. (Bibl. ARV 189.74. Per la descrizione e l'interpretazione dell'apparato decorativo da ultimi Cerchiai 2006; Esposito 2002.)

Pithos (fig. 7)

MANN n. inv. 9499; n. Inv. Arditi Museo Vivenziano n. 1847

Integro

h. max. 56,5 cm.; Ø orlo 50 cm.; Ø fondo 25 cm.

Argilla beige.

Orlo a disco; due anse a bastoncino ricurve; due prese sotto l'orlo; corpo globulare; fondo piano

Oggetti rinvenuti sul fondo del pithos:

STRIGILI

Senza n. inv. (nn. preinv. 1.1-1.5; 2.1-2.3)

Stato di conservazione frammentario

I frammenti sono pertinenti ad uno o più strigili in ferro. Non è stata possibile alcuna ricomposizione

1. Frammento in ferro (fig. 8.1)

(n. preinv. 1.1)

Lungh. max. 5,8 cm.; largh. max. 2,3 cm.

Frammento di ferro ossidato pertinente a parte del capulus

2. Frammento in ferro (fig. 8.2)

(n. preinv. 1.2)

Lungh. max. 6,4 cm.; largh. max. 2,5 cm.

Frammento di ferro ossidato pertinente all'attacco del capulus

3. Frammento in ferro

(n. preinv. 1.3)

Lungh. max. 3,7 cm.; largh. max. 2,2 cm.

Frammento di ferro ossidato pertinente a parte della ligula

4. Frammento in ferro

(n. preinv. 1.4)

Lungh. max. 4,8 cm.; largh. max. 2,9 cm.

Frammento di ferro ossidato pertinente a parte della ligula

5. Frammento in ferro

(n. preinv. 1.5)

Lungh. max. 4 cm.; largh. max. 2,2 cm.

Frammento di ferro ossidato pertinente a parte della ligula

6. Frammento in ferro

(n. preinv. 2.1)

Lungh. max. 7,5 cm.; largh. max. 4 cm.; lungh. individuabile del solo chiodo 2 cm.

Le incrostazioni del ferro hanno unito un frammento di strigile con un oggetto, probabilmente un chiodino in bronzo

7. Frammento in ferro

(n. preinv. 2.2)

Lungh. max. 8,7 cm.; largh. max. 3,3 cm.

Frammento di ferro ossidato pertinente a parte della ligula

8. Frammento in ferro

(n. preinv. 2.3)

Lungh. max. 9,0 cm.; largh. max. 2,9 cm.

Frammento di ferro ossidato pertinente a parte della ligula

COLTELLI IN FERRO

(nn. preinv. 3.1-3.2)

I frammenti sono parzialmente lacunosi nella lama e mancano entrambi del manico. I due frammenti di coltelli sono saldati a causa dell'ossidazione

9. Coltello in ferro (fig. 8.3)

(n. preinv. 3.1)

Lungh. max. 11,7 cm.; largh. max. 3,2 cm.

Lacunoso di parte del manico. Presenta numerose incrostazioni. Ricomposto da due frammenti

10. Coltello in ferro (fig. 8.3)

(n. preinv. 3.2)

Lungh. max. 9,1 cm.; largh. max. 2,5 cm.

Lacunoso della punta e dell'attacco del manico. Presenta numerose incrostazioni. Ricomposto da due frammenti. (cfr. analoghi per forma e dimensioni ai coltelli della T. 123 in Pithekoussai 1993, tav. CXIV nn.12-13 e tav. 36 n.12. La sepoltura è stata rinvenuta scomposta per cui non vi è una datazione attendibile)

FIBULE IN FERRO

Senza n. inv. (nn. preinv. 4.1-4.5)

Stato di conservazione frammentario

11. Frammento di fibula in ferro

(n. preinv. 4.1)

Lungh. max. 7,5 cm.; Ø 0,5 cm.

Parte dell'ardiglione. Ricomposto da due elementi.

Il frammento presenta residui di tessuti

12. Frammento di fibula in ferro (fig. 8.4)

(n. preinv. 4.2)

Lungh. max. 6,3 cm.; Ø 0,7 cm.

Parte dell'arco.

Il frammento conserva residui di tessuti

13. Frammento di fibula in ferro

(n. preinv. 4.3)

Lungh. max. 5,7 cm.; Ø 0,5 cm.

Probabile parte di arco

14. Frammento di fibula in ferro

(n. preinv. 4.4)

Lungh. max. 5,2 cm.; Ø 0,3 cm.

Probabile ardiglione

15. Frammento di fibula in ferro

(n. preinv. 4.5)

Lungh. max. 4,3 cm.; largh. 0,6 cm.

Frammento non id.

Il frammento conserva residui di tessuti.

Lo stato di conservazione degli oggetti non ne permette una sicura ipotesi ricostruttiva anche se è possibile ipotizzare l'identificazione di almeno due fibule ad arco semplice

16. Drepanon in ferro (fig. 8.5)

Senza n. inv. (n. preinv. 5)

Lacunoso del manico e con la parte finale della punta consunta.

Lungh. max. 11,5 cm.; largh. 1,3 cm.

Probabilmente il manico era costituito da materiale deperibile. (es. legno)

CHIODI IN FERRO

Senza n. inv. (n. preinv. 6.1-6.4)

Integri

17. Chiodo in ferro (fig. 8.6)

(n. preinv. 6.1)

Lungh. max. 7,5 cm.

Integro

18. Chiodo in ferro (fig. 8.7)

(n. preinv. 6.2)

Lungh. max. 8 cm.

Integro. Piegato a gomito

19. Chiodo in ferro (fig. 8.8)

(n. preinv. 6.3)

Lungh. max. 5 cm.

Lacunoso della testa

20. Chiodo in ferro (fig. 8.9)
(n. preinv. 6.1)
Lungh. max. 5,5 cm.
Integro.

21-26. Frammenti non id. in ferro
Senza n. inv. (n. preinv. 7.1-7.6)
Stato di conservazione frammentario.
L'identificazione appare complessa per lo stato di conservazione e le piccole dimensioni

27. Vaso in bronzo
Senza n. inv. (n. preinv. 12)
Altezza max. 2,8 cm.; Ø 6 cm.
Stato di conservazione frammentario. Si conserva il solo fondo.
È possibile che il frammento è pertinente ad un'olpe o un'oinochos anche se non è stata possibile una sicura identificazione

28. Borchia di cassetta in bronzo (fig. 8.10)
Senza n. inv. (n. preinv. 13)
Ø 2 cm.
La borchia, di forma circolare, presenta un foro centrale rettangolare. Il bordo appare decorato con risparmi semicircolari

ANSE DI ANFORA
Senza n. inv. (n. preinv. 9.1-9.2)
Stato di conservazione frammentario
Argilla rosata. Acroma.
Le anse potrebbero essere pertinenti ad un amphoriskos; poiché del tutto simili sia per argilla che per forma

29. Frammento di ansa (fig. 8.11)
(n. preinv. 9.1)
Lungh. max. 9,5 cm.; Ø 1,2 cm.
Ansa a bastoncino

30. Frammento di ansa (fig. 8.12)
(n. preinv. 9.2)
Lungh. max. 7,6 cm.; Ø 1,2 cm.
Ansa a bastoncino.
(Cfr. Anse probabilmente pertinenti ad un amphoriskos simile per forma ad amphoriskos in *Athenian Agora* vol. XII 1970, n. 1470, pl. 62, datazione inizi del V sec. a.C., ad amphoriskos in *Athenian Agora* vol. XII 1970 n. 1477 pl. 62 dataz. VI-IV sec. a.C.)

31. Applique in madreperla
Senza n. inv. (n. preinv. 11)
Altezza max. 1,3 cm.
Stato di conservazione frammentario.
L'applique è probabilmente pertinente ad una casetta o ad altro mobile

32. Frammento in osso lavorato
Senza n. inv. (n. preinv. 14)
Altezza max. 2,3 cm.
Il frammento presenta una forma semicilindrica, cava all'interno, apparentemente già in origine con parte di un foro centrale perfettamente circolare

Materiali organici contenuti nel pithos:

Frammento osteologico non lavorato
Senza n. inv. (n. preinv. 15)
Probabile vertebra.
Lo stato di conservazione del frammento non rende possibile una sicura identificazione del genere

Cinque conchiglie di varie dimensioni
Senza n. inv. (n. preinv. 10.1-10.5)

Foglie probabilmente di vite
Senza n. inv. (n. preinv. 8)

Cassetta di legumi e cereali misti a carbone

Abbreviazioni supplementari:

Cataldi 2005 = M. Cataldi, 'Sulle tombe a buca di Tarquinia', *Dinamiche di sviluppo delle città nell'Etruria Meridionale: Veio, Caere, Tarquinia Vulci*, in 'Atti del 33° Convegno di Studi Etruschi e Italici 2001', Roma 2005, pp. 395-413.

Cerchiai 2006 = L. Cerchiai, 'L'Hydria Vivenzio', in F. Giudice - R. Panvini (a cura di), *Il Greco, il barbaro e la ceramica attica. Immaginario del diverso, processi di scambio e autorappresentazione degli indigeni*, vol. 1, 'Atti del Convegno Internazionale di Studi, Catania, Gela, Camarina, Vittoria, Siracusa 14-19 maggio 2001', Roma 2006, pp. 39-45.

D'Onofrio 1993 = A.M. D'Onofrio, 'Le trasformazioni del costume funerario ateniese nella necropoli pre-soloniana del Kerameikos', in *AIONArchStAnt* 15, 1993 pp. 143-171.

Gabrics 1913 = E. Gabrics, 'Cuma' in *MonAnt* 22, 1913.

Macellari 2002 = R. Macellari, *Il sepolcreto del terreno Arnoaldi di Bologna (550-350 a.C.)*, Bologna 2002.

Pithekoussai I 1993 = G. Buchner - G.R. Ridgway, *Pithekoussai vol. I. Le necropoli. Tombe 1-723 scavate dal 1952 al 1961*, Roma 1993.

Valenza Mele 1981 = N. Valenza Mele, 'La necropoli cumana di VI e V sec. a.C., o la crisi di un'aristocrazia', in *Nouvelle contribution à l'étude de la société et de la colonisation eubéennes, Cahiers du Centre J. Bérard*, 6, Napoli 1981, pp. 97-130.

Vivenzio 1806 = P. Vivenzio, *Sépulcres de Nole ou Examen de diverses époques de peindre les vases d'argile chez les Egyptiens et les Grecs*, 1806 (Biblioteca Nazionale Napoli, Sezione Manoscritti, XIIg 73-74).

Vivenzio 1809 = P. Vivenzio, *Gemme antiche per la più parte inedite*, Roma 1809.

Vivenzio 1816 = P. Vivenzio, *Il museo Vivenzio di Nola*, Nola 1816.

THE TROJAN HORSE: BETWEEN ATHENA AND ARTEMIS*

BRUNO D'AGOSTINO

To Oswyn Murray

A l'horizon du σφάγρον rituellement égorgé avant la bataille se profile, dans le mythe, la figure de la jeune vierge, ignorant du mariage, immolée à Artemis

(Vernant 1992, p. 336)

A fool is he among men who sacks towns and leaves shrines and tombs, the dead man's hallowed home, to desolation, for he also is later destined to perish

(Eur., *Troad.* vv. 95-97)



"Then there is a sanctuary of the Brauronian Artemis... The horse one sees here, referred to as 'wooden', is in bronze... But tradition has it that inside that horse were hidden the most valiant of the Greeks, and indeed the design (*schema*) of the bronze figure fits in well with this story. Menestheus and Teucer are peeping out of it, and behind them also the sons of Theseus."¹ (fig. 1). Additional information is provided by a *scholion*

*This article was originally a contribution for a meeting held in Oxford on 1 October 2004 in honour of Oswyn Murray on the occasion of his retirement. (EPITEDEUMATA - Event in honour of Oswyn Murray). The image introducing the text shows the Trojan horse on the neck of a relief pithos datable to ca. 670 BC kept at the Mykonos Museum. The text was translated by F. Poole.

¹ Paus. I.23.8. Cfr. Plato, *Com.* fr. 232 PCG.

² Sch. in Aristoph., *Au.*, 1128: «Chairedemos Euangelou ek

to Aristophanes² mentioning the name of the dedicator, a not otherwise known Chairedemos³. These sources are borne out by the fact that the base of the statue is still present on the terrace of the Brauronion⁴. (figs. 2-3). Its inscription mentions the name of its sculptor, Strongylion, as well as that of its dedicator⁵.

As to the dating of the monument, a sure *terminus ante quem* is provided by its mention in Aristophanes'

Koiles anetheke.

³ Kirchner, in *RE* III 2024.

⁴ G.P. Stevens in *Hesperia* V, 1936, p. 460 fig. 14; *Hesperia* Suppl. III, pp. 19 ff.; A.E. Raubitschek, *Dedications from the Athenian Acropolis*, Cambridge Mass. 1949, n. 176 p. 524; Hamdorf 1980. The size of the base attests to the monumental proportions of the sculpture, which must have been 2½ times as large as life.

⁵ J. Overbeck, *Schriftquellen*, n. 877 ff.; Lippold 1950, p. 189; *EAA* VII, pp. 518 f.

dides, Aristotle, and Strabo, and with the further support of the new archaeological data, Oropos may be plausibly identified with Graia. According to an old opinion, the Graioi participated in the earliest colonisation movement to southern Italy and joined the Euboeans in the foundation of Cyme. Since one of the main objectives of the Greeks who established themselves in the West, and on Pithekoussai in particular, was the trade of metals, it seems reasonable to argue that it is these Graians that the indigenous Italian people presumably first met and consequently all newcomers became known to the local people, and thereafter to the Western World, as Grai(c)i. This hypothesis is strengthened by the numerous similarities one observes between Oropos, Lefkandi, Eretria and Pithekoussai (similar industrial activities, cult practices, hero cults, burial customs, etc.).

T. CINQUANTAQUATTRO, *Rituale funerario e dinamiche di genere nel mondo indigeno della mesogaia campana: il caso di Avella*

This is a preliminary study, based on funerary evidence, of the dynamics of social self-representation of ancient *Abella*, an indigenous center of inland Campania, from the late eighth to the early sixth century BC. By recognizing signs indicating distinctions in age-groups, gender and/or function, and social status, and observing their distribution within the sepulchral area, one can form a picture of a community which ever since its origin underwent processes of social differentiation whose results are evident in the late Orientalizing and early archaic periods, when eminent burials clearly bear witness to a verticalization of the social body. The study compares the site with other settlements in the *mesogaia*, looking especially at gender dynamics and outlining new perspectives for research on the funerary archaeology of the indigenous Campanian world.

J. DE LA GENIÈRE - G. GRECO, *Qualche puntualizzazione intorno al c.d. thesauros nel santuario di Hera alla foce del Sele*

This study intends to shed light on the chronology of the so-called thesauros and reconsider the evidence of archaeological investigations aimed at understanding its structure and chronology.

Several scholars have pointed out contradictions in the results of these investigations. The stratigraphic and structural evidence indicates clearly what the layout of the building was, and totally rule out hypothetical extensions of the long walls. The building was coextensive with its presently visible vestiges: a simple rectangular enclosure on three sides, without a roof or interior partitioning, and with no stratigraphic connection with the debated column drum, which does not lie in its original position. The building is dated by a consistent stratigraphic sequence whose most recent materials, unearthed in the foundation trenches, are datable to the early decades of the third century BC.

E. PRATA, *Dionysos Sphaleotas, Telephos e l'immaginario virtuale. Alcune osservazioni su un'oinochoe pontica*

The Pontic oinochoe British Museum 1926-6.28.1 carries an elaborate and sophisticated figured scene divided in two registers. On the shoulder is a *komos* scene, in the lower register a fight over a dead warrior's body. Several clues, first of all compositional considerations, indicate a logical connection between the two painted scenes. The main image is especially significant. The fallen soldier, who lies in a supine position, is shown with bent legs and stripped of his weapons, a not infrequent device to characterize a fallen individual struck by a loss of balance induced by the *dynamis* of Dionysos. The episode of the Trojan Telephos immediately comes to mind, who tripped on a grapevine shoot which the *sphaleotas* god caused to sprout. The hero's mishap appears to be the focus of the figured story, which is founded on the exaltation of the power of Dionysos, whose *dynamis* knocks down the hoplite, just as it lifts up and causes to vacillate with sudden force the *komastes* in the upper image. By weaving together specific signs, this iconographic composition is sending a well-defined message: it emphasizes the complex meanings of a *logos* that lies at the very origin of the Etruscan people, and thereby celebrates the power and *pronoia* of the *sphaleotas* god in the merry context of singing and poetry reciting in the symposium.

R. BONAUDO, *Dalla ceramica a figure nere alla Tomba del Triclinio: un immaginario visuale delle rappresentazioni degli uccelli su alcuni monumenti figurati etruschi*

The article intends to prove that some animals, in this case birds, can have a specific meaning in the scenes in which they appear. Through a systematic transversal analysis of Etruscan black-figure pottery and Tarquinian tomb painting, one can identify a series of images in which birds take active part in the action, appearing alongside satyrs and *komastes*, and thus help to evoke the *dynamis* of Dionysos. Underlying these scenes one can recognize an imagery also found in literary tradition, where the selection of the birds' positions and attitudes takes on a well-defined meaning. The Tomb of the Triclinium seems to stand at the end of this series. Its exceptional figurative program features a dignified *komos* where flights and dances merge in a festive atmosphere.

F. CASTALDO, *La sepoltura dell'"hydria Vivenzio"*

The Vivenzio Hydria is undoubtedly one of the most and best studied of figured Attic vases. The work of Kleophrades, it was found in Nola in 1793 and became renowned among European antiquarians immediately thereafter. Its finding is narrated in an unpublished manuscript by the discoverer himself, Pietro Vivenzio. The *pithos* containing the hydria has been at the Naples National Archaeological Museum ever since 1817. An excavation inside it yielded the accompanying grave-goods: strigils, fibulae, two knives, a *drepanon*, some decorative elements pertaining to furniture or a box, two *amphoriskos* handles, and the bottom of a bronze vase. The objects were found in non-contiguous fragments. The *pithos* also contained the vestiges of various plants, including pulses, cereals, and some leaf remains, probably of grapevine. Vivenzio also attributes a gem to the burial, but probably for merely commercial reasons: the object, a description and drawing of which was published in a catalogue by Vivenzio himself in 1809, actually cannot be any earlier than the third or second century BC. The discovery of the grave-goods has allowed the whole organization of the burial to be reconstructed. The "burial system" can be divided in two significant "sub-systems": the hydria containing the ashes of the deceased and

the charred *alabastra*; and the *pithos* containing the hydria and all the other objects. The relationship of each element with the others may carry a plurality of meanings. Along with this plurality of meanings of the individual objects there is the complexity of the image on the vase, which shows the capture of Troy.

B. D'AGOSTINO, *The Trojan horse: between Athena and Artemis*

Pausania ricorda che sull'Acropoli di Atene, superati i Propilei, si incontrava una statua di bronzo raffigurante il cavallo di Troia, dal quale escono Menesteo, Teucro e i figli di Teseo. Del monumento, del quale è stata rinvenuta la base con il nome del dedicante (Chairedemos) e quello dello scultore (Strongylion), si conserva una eco nella tradizione letteraria, che permette di fissarne la cronologia al 415 a.C. L'A. cerca di ricostruire il clima che determinò l'erezione del monumento, alla vigilia della spedizione in Sicilia, e nel quadro della lotta politica che ha le sue radici nella contrapposizione tra Temistocle e Cimone nella cornice delle guerre persiane. L'A. cerca inoltre di chiarire perché il cavallo sia stato collocato nel recinto del Santuario di Artemis Brauronia, richiamando aspetti particolari di Artemide ed Atena, due divinità che hanno avuto un ruolo importante nella lotta politica dell'epoca.

D. VOLPICELLA, *Cuma: le Terme Centrali. Un preliminare inquadramento cronologico delle fasi edilizie*

The so-called "Central Baths" of Cumae have never undergone a specific study, although they have been known ever since the early 18th century. In 1975, Tocco undertook an excavation of the complex which was especially important for our knowledge of the structure and its dating. This was an emergency dig which brought to light some rooms and, above all, a *labrum* with an Oscan inscription that confirmed a previous dating of the baths to the 2nd century BC, based on the construction technique of the vault. Today, many years later, the author has carried out a study of the numerous still standing walls to reconstruct the different building phases of this monumental thermal facility. The author is well aware that building techniques alone cannot provide incontrovertible

INDICE GENERALE DI AION
Archeologia e Storia Antica
dal volume I (1979) al volume n.s. XIII-XIV (2006-2007)

NUM., ANNO	AUTORI	TITOLO	P.
I, 1979	Schnapp-Gourbeillon A.	Le mythe dorien	1
I, 1979	Gastaldi P.	Le necropoli protostoriche della Valle del Sarno: proposta per una suddivisione in fasi	13
I, 1979	d'Agostino B.	Le necropoli protostoriche della Valle del Sarno: la ceramica di tipo greco	59
I, 1979	Bottini A.	Una nuova necropoli nel Melfese e alcuni problemi del periodo arcaico nel mondo indigeno	77
I, 1979	Vidal-Naquet P.	Les boucliers des héros	95
I, 1979	Ampolo C.	Oikonomia (Tre osservazioni sui rapporti fra la finanza e l'economia greca)	119
I, 1979	Bencivenga C. - Fergola L. - Melillo L.	Ricerche sulla villa romana di Minori	131
I, 1979	Vattioni F.	Antroponimi fenicio-punici nell'epigrafia greca e latina del Nordafrica	153
I, 1979	Jacques F.	Osservazioni sulla carriera di alcuni "curatores rei publicae"	193
I, 1979	Greco E.	<i>Recensione a:</i> V. Bracco, <i>Volcei</i> , Firenze 1978	199
II, 1980	Zancani Montuoro P.	Scodelle o lampade della preistoria?	1
II, 1980	Mossé C.	Ithaque ou la naissance de la cité	7
II, 1980	Greco E.	Frammento di cratere LG da Crotone	21
II, 1980	Cerchiai L.	La <i>máchaira</i> di Achille: alcune osservazioni a proposito della "tomba dei tori"	25
II, 1980	Scheid J.	A propos de certaines fêtes d'été. Réflexions en marge d'un livre de G. Dumézil	41
II, 1980	Schmitt-Pantel P.	Les repas au prytanée et à la tholos dans l'Athènes Classique. <i>Sitesis, trophè, misthos</i> : réflexions sur le mode de nourriture démocratique	55
II, 1980	Bottini A.	Osservazioni sulla topografia di Banzi preromana	69
II, 1980	Greco E.	Petelia, Vertinae e Calasarna	83
II, 1980	Greco Pontrandolfo A.	Un gruppo di tombe di un insediamento rurale del IV sec. a.C. da S. Angelo di Ogliara (Salerno)	39
II, 1980	Rainini I.	Una "applique" antropomorfa dal Santuario di Mefite d'Ansanto	113
II, 1980	Bultrighini U.	I teori come istituzione politica	123
II, 1980	Fraschetti A.	I Ceriti e il "Castello Ceretano" in Diodoro (XIV 117,7 e XX 44,9)	147
II, 1980	Demougin S.	Eques: un surnom bien romain	157
III, 1981	Di Sandro N.	Appunti sulla distribuzione delle anfore commerciali greche in Campania tra l'VIII sec. e il 273 a.C.	1
III, 1981	Guzzo P.G.	Scavi a Sibari. 2	15
III, 1981	Cerchiai L.	Un corredo arcaico da Pontecagnano	29
III, 1981	Antonini R.	Dedica osca a Mefite Aravina dalla Valle d'Ansanto (AV)	55
III, 1981	Mele A.	Il pitagorismo e le popolazioni anelleniche d'Italia	61
III, 1981	Fraschetti A.	Aristosseno, i Romani e la "barbarizzazione" di Poseidonia	97
III, 1981	d'Agostino B.	<i>Voluptas e Virtus</i> : il mito politico della "ingenuità italica"	117
III, 1981	La Regina A.	Appunti su entità etniche e strutture istituzionali nel Sannio antico	129

NUM., ANNO	AUTORI	TITOLO	P.
III, 1981	Greco E.	Dal territorio alla città: lo sviluppo urbano di Taranto	139
III, 1981	d'Henry G.	Una tomba a Nocera della seconda metà del quinto secolo: problemi di inquadramento	159
IV, 1982	Agrimi M.	Per i 250 anni dell'Istituto Universitario Orientale	1
IV, 1982	Parise Badoni F. - Ruggeri Giove M. - Brambilla C. - Gherardini P.	Necropoli di Alfedena (scavi 1974-1979): proposta di una cronologia relativa	1
IV, 1982	d'Agostino B.	Le Sirene, il tuffatore e le porte dell'Ade	43
IV, 1982	Greco E.	Non morire in città: annotazioni sulla necropoli del "Tuffatore" di Poseidonia	51
IV, 1982	Greco E.	Temesa e Cosentia	57
IV, 1982	d'Agostino B.	Uno scavo in museo: il fregio fittile di Pompei	63
IV, 1982	Valenza Mele N.	Da Micene ad Omero: dalla phiale al lebetes	97
IV, 1982	D'Onofrio A.M.	<i>Korai e Kouroi</i> funerari attici	135
IV, 1982	Loroux N.	<i>Ponos</i> . Sur quelques difficultés de la peine comme nom du travail	171
IV, 1982	Morel J.-P.	<i>Recensione a: Società Romana e produzione schiavistica</i> , Roma-Bari 1981	193
V, 1983	Buchner G. - Ridgway D.	Pithekoussai 944	1
V, 1983	Frontisi-Ducroux F. - Lissarrague F.	De l'ambiguïté à l'ambivalence. Un parcours dionysiaque	11
V, 1983	Botini A.	Cinturoni a placche dall'area melfese	33
V, 1983	Gostoli A.	Edipo e i figli nel rilievo frontonale etrusco di Telamone e nella <i>Tebaide</i> di Stazio	65
V, 1983	Fraschetti A.	La <i>pietas</i> di Cesare e la colonia di Pola	77
V, 1983	Corchia R.	Torso di fanciullo da Grumentum: un arpacrate?	103
V, 1983	Di Donato R.	Introduzione agli scritti inediti di L. Gernet	111
V, 1983	Gernet L.	Quelques désignations homériques de la parenté	153
V, 1983	Gernet L.	La famille dans l'antiquité grecque. Vue générale	173
V, 1983	Gernet L.	Observations sur le mariage en Grèce	197
V, 1983	Greco E.	<i>Recensione a: P. Benvenuti Falcia, Ippodamo di Mileto architetto e filosofo. Una ricostruzione filologica della personalità</i> , Firenze 1982	211
VI, 1984	Damiani I. - Pacciarelli M. - Saltini A.C.	Le facies archeologiche dell'isola di Vivara e alcuni problemi relativi al Protoappenninico B	1
VI, 1984	Cerchiai L.	<i>Genas Thanonton</i> : note sul concetto di "Belle Mort"	39
VI, 1984	Ampolo C.	Il lusso funerario e la città arcaica	71
VI, 1984	Benabou M.	Remus, le mur et la mort	103
VI, 1984	Scheid J.	Contraria facere: renversements et déplacements dans les rites funéraires	117
VI, 1984	Baldassarre I.	Una necropoli imperiale romana: proposte di lettura	141
VI, 1984	Fraschetti A.	Morte dei "principi" ed "eroi" della famiglia di Augusto	151
VI, 1984	Maurin J.	<i>Fumus</i> et rites de separation	191
VI, 1984	Bailo Modesti G.	Lo scavo dell'abitato di Pontecagnano e la coppa con iscrizione AMINA [---]	215
VI, 1984	Cerchiai L.	Nota preliminare sull'area sacra di Via Verdi	247
VI, 1984	Parise N.F.	Gli stateri a leggenda "Ami"	251
VI, 1984	Torelli M.	Un'iscrizione posidoniate nella necropoli etrusca di Pontecagnano	277
VI, 1984	D'Onofrio A.M.	Ancora sulla kylix della T. 2706 di Pontecagnano	281
VI, 1984	Greco E. - Theodorescu D.	Il Foro di Paestum. Relazione preliminare delle campagne di scavo 1981-1983	287
VII, 1985	d'Agostino B.	Achille e Troilo: immagini, testi e assonanze	1
VII, 1985	Mossé C.	De l'ostracisme aux procès politique: le fonctionnement de la vie politique à Athènes	9
VII, 1985	Napolitano M.L.	Donne spartane e τεκνοποία	19
VII, 1985	Fiammenghi C.A.	Agropoli: primi saggi di scavo nell'area del Castello, con appendice: I materiali preistorici (F. Arcuri)	53

NUM., ANNO	AUTORI	TITOLO	P.
VII, 1985	De Caro S.	Nuove indagini sulle fortificazioni di Pompei	75
VII, 1985	Johannowsky W.	Corredo tombale da Buccino con punta di freccia "scitica"	115
VII, 1985	Greco E.	<i>Forum duplex</i> . Appunti per lo studio delle agorai di <i>Neapolis</i> in Campania	125
VII, 1985	Prisco G.	Considerazioni su una tomba femminile da Avella	137
VII, 1985	D'Onofrio A.M. e altri	Interventi di scavo a Napoli nell'area del Primo Policlinico: il saggio D1. Relazione preliminare	155
VII, 1985	D'Onofrio A.M.	<i>Kouroi</i> e stele: iconografia e ideologia del monumento funerario arcaico in Attica	201
VII, 1985	Greco E.	<i>Recensione a: G. Vallet - F. Villard - P. Auberson, Megara Hyblaea 3 - Guida agli scavi</i> , Roma 1983; G. Vallet - G. Voza, <i>Dal neolitico all'era industriale nel territorio da Augusta a Siracusa</i> , Siracusa 1984	205
VII, 1985	Tronchetti C.	<i>Recensione a: G. Ugas - R. Zucca, Il commercio arcaico in Sardegna. Importazioni etrusche e greche (620-480 a.C.)</i> , Cagliari 1984	209
VII, 1985	Amoretti V.	<i>Recensione a: V. Bracco, L'archeologia del Regime</i> , Roma 1983	219
VIII, 1986	Cipolloni Sampò M.	La tomba tre dell'Acropoli di Toppo Daguzzo (Potenza): elementi per uno studio preliminare	1
VIII, 1986	Toms J.	The relative chronology of the Villanovan cemetery of Quattro Fontanili at Veii	41
VIII, 1986	Deriu A. - Buchner G. - Ridgway D.	Provenance and firing techniques of geometric pottery from Pithekoussai: a Mössbauer investigation	99
VIII, 1986	Charbonnet A.	Le dieu aux lions d'Eretrie	117
VIII, 1986	D'Onofrio A.M.	Un "programma" figurativo tardo-arcaico (le basi ateniesi con "Ballspielszenen" riconsiderate)	175
VIII, 1986	Bérard C.	L'impossible femme athlète	195
VIII, 1986	Bruit L. - Schmitt Pantel P.	Citer, classer, penser: à propos des repas des Grecs et des repas des Autres dans le livre IV des "Deipnosophistes" d'Athénée	203
VIII, 1986	Callieri P.	Rilievi funerari palmireni nella collezione Zeri	223
VIII, 1986	Vattioni F.	Le iscrizioni sui rilievi palmireni nella collezione Zeri	245
VIII, 1986	Greco E.	<i>Recensione a: M. Casevits, Le vocabulaire de la colonisation en grec ancien</i> , Paris 1985	251
VIII, 1986	Guzzo P.G.	<i>Recensione a: D. v. Bothmer, 'A Greek and Roman Treasury', in The Metropolitan Museum of Art. Bull. 42, 1984</i>	253
IX, 1987	Parise N.F.	Una serie ponderale "minoica" e "micenea" per tessuti	1
IX, 1987	Tinè S.	Nuovi scavi nel santuario di Monte d'Accoddi (SS)	9
IX, 1987	d'Agostino B.	Il processo di strutturazione del politico nel mondo osco-lucano. La protostoria	23
IX, 1987	Cerchiai L.	Il processo di strutturazione del politico: i Campani	41
IX, 1987	Pontrandolfo A.	Un'iscrizione posidoniate in una tomba di Fratte di Salerno	55
IX, 1987	Breglia Pulci Doria L.	Le Sirene: il canto, la morte, la polis	65
IX, 1987	Fisher N.R.E.	La legge sulla <i>hybris</i> ad Atene	99
IX, 1987	Murray O.	La legge soloniana sulla <i>hybris</i>	117
IX, 1987	Napolitano M.L.	Le donne spartane e la guerra: problemi di tradizione	127
IX, 1987	Sourvinou-Inwood Ch.	Images grecques de la mort: représentations, imaginaire, histoire	145
IX, 1987	Bérard C.	Le manteau de lion	159
IX, 1987	Mazzei M.	Nota su un gruppo di vasi policromi decorati con scene di combattimento, da Arpi (FG)	167
IX, 1987	Greco E.	Su un problema urbanistico velino: l'area del criptoportico	189
IX, 1987	Pelosi A.	Topografia e storia: lo scontro tra Thurini e Lucani del 389 a.C.	197
IX, 1987	Christol M.	Un aspect de la carrière de Quintus Cornelius Valens: Iuridicus per Apuliam et Calabram	211
IX, 1987	Greco E. - Theodorescu D.	<i>Recensione a: H. Riemann, 'Rec. a Poseidonia-Paestum I - La "curia"', in Gnomon 59, 1986 e Idem, 'Rec. A Poseidonia-Paestum II. L'Agorà', in Gnomon 59, 1986.</i>	217
IX, 1987	Gilotta F.	Nota a H. Herdejürgen, 'Zur Funktion der sog. calenischen Gutti', in <i>Ancient Greek and Related pottery</i> , Amsterdam 1984	221

NUM., ANNO	AUTORI	TITOLO	P.
X, 1988	Taddei M.	Introduzione agli Atti del Colloquio Internazionale di Capri del 1988: <i>La parola, l'immagine, la tomba</i>	13
X, 1988	Snodgrass A.M.	The Archaeology of the Hero	19
X, 1988	Frontisi-Ducroux F.	Figures de l'invisible: stratégies textuelles et stratégies iconiques	27
X, 1988	Darbo-Peschanski C.	La vie des morts. Représentations et fonctions de la mort et des morts dans les <i>Histoires</i> d'Hérodote	41
X, 1988	Georgoudi S.	La mer, la mort et le discours des épigrammes funéraires	53
X, 1988	Svenbro J.	L'épithaphe de Mnésithéos: sur la lecture de l'inscription funéraire	63
X, 1988	Hoffmann G.	La jeune fille et la mort: quelques stèles à épigramme	73
X, 1988	D'Onofrio A.M.	Aspetti e problemi del monumento funerario attico arcaico	83
X, 1988	Lissarrague F.	La stèle avant la lettre	97
X, 1988	Baldassarre I.	Tomba e stele nelle lekythoi a fondo bianco	107
X, 1988	Moesch R.M.	Le mariage et la mort sur les loutrophores	117
X, 1988	Kurtz D.C.	Mistress and maid	141
X, 1988	Schnapp A.	La chasse et la mort: l'image du chasseur sur les stèles et sur les vases	151
X, 1988	Bérard C.	Le cadavre impossible	163
X, 1988	Boardman J.	Sex differentiation in grave vases	171
X, 1988	Pontrandolfo A. - Prisco G. - Mugione E. - Lafage F.	<i>Semata e Naiskoi</i> nella ceramica italiota	181
X, 1988	Rouveret A.	Espace sacré / espace pictural: une hypothèse sur quelques peintures archaïques de Tarquinia	203
X, 1988	d'Agostino B.	Le immagini e la società in Etruria arcaica	217
X, 1988	Cerchiai L.	Le stele villanoviane	227
X, 1988	Murray O.	Death and the Symposium	239
X, 1988	Sourvinou-Inwood Ch.	Further aspects of polis religion	259
X, 1988	Baldassarre I.	Alcune riflessioni sull'urbanistica di Antinoe (Egitto)	275
X, 1988	Mazzei M.	<i>Recensione a: A. Cambitoglou - C. Aellen - J. Chamay, 'Le Peintre de Darius et son milieu', in Hellas et Rome IV, Genève 1986</i>	285
XI, 1989	Breglia Pulci Doria L.	Eforo e le tradizioni sugli Egeidi	9
XI, 1989	Gallo L.	Produzione cerealicola e demografia siciliana	31
XI, 1989	Durando F.	Indagini metrologiche sulle anfore commerciali arcaiche della necropoli di Pithekoussai	55
XI, 1989	Federico E.	Talos: funzione e rifunzionalizzazione di un mito eteo-cretese	95
XI, 1989	Bruni S.	Note su un gruppo di oinochoai di bucchero con decorazione a stampo di produzione tarquiniese	121
XI, 1989	Bron C. - Corfu-Bratschi P. - Maouene M.	Hephaistos bacchant ou le cavalier comaste: simulation d'un raisonnement qualitatif par le langage informatique LISP	155
XI, 1989	D'Ambrosio A. - De Caro S.	Un contributo all'architettura e all'urbanistica di Pompei in età ellenistica. I saggi nella casa VII.4.62	173
XI, 1989	Sacco G.	Un nome tracio a Roma	217
XI, 1989	Allara A.	L'architettura domestica in Siria, Mesopotamia e nell'area iranica da Alessandro al periodo sasanide	227
XI, 1989	Botto M.	Considerazioni sul commercio fenicio nel Tirreno nell'VIII e nel VII sec. a.C.	233
XI, 1989	Gasparri D.	La fotointerpretazione archeologica nella ricerca storico-topografica sui territori di Pontecagnano, Paestum e Velia	253
XI, 1989	Greco E.	Cento anni di archeologia a Taranto	267
XI, 1989	Greco E.	Note di topografia e di urbanistica. I	289
XII, 1990	Mangani E.	L'Orientalizzante recente nella valle dell'Ombrone	9

NUM., ANNO	AUTORI	TITOLO	P.
XII, 1990	Bottini A.	Gli elmi apulo-corinzi: proposta di classificazione	23
XII, 1990	Greco E.	Serdaioi	39
XII, 1990	Gras M.	Gélon et les temples de Sicile après la bataille d'Himère	59
XII, 1990	D'Ambrosio I.	Le fortificazioni di Poseidonia-Paestum. Problemi e prospettive di ricerca	71
XII, 1990	Montepaone C.	Bendis tracia ad Atene: l'integrazione del "nuovo" attraverso forme dell'ideologia	103
XII, 1990	Mazzei M.	L'ipogeo Monterisi Rossignoli di Canosa	123
XII, 1990	Camardo D. - Ferrara A.	Petra Herculis: un luogo di culto alla foce del Sarno	169
XII, 1990	Sacco G.	Tuticus	177
XII, 1990	Allara A.	L'architettura domestica in Siria, Mesopotamia e nell'area iranica da Alessandro al periodo sasanide. II	183
XII, 1990	Botto M.	Considerazioni sul commercio fenicio nel Tirreno nell'VIII e nel VII sec. a.C. - II: le anfore da trasporto nei contesti indigeni nel <i>Latium Vetus</i>	199
XII, 1990	D'Andrea A.	La ceramica attica figurata a Pontecagnano: analisi preliminare	217
XII, 1990	Gasparri D.	La fotointerpretazione archeologica nella ricerca storico-topografica sui territori di Pontecagnano, Paestum e Velia. II	229
XII, 1990	Talamo P.	Ricerche sulla facies di Palma Campania nell'ambito del Bronzo Antico italiano: notizie preliminari sullo scavo dell'abitato di Pratola Serra	239
XII, 1990	Greco E.	Note di topografia e di urbanistica. II	247
XIII, 1991	Rendeli M.	Sulla nascita delle comunità urbane in Etruria Meridionale	9
XIII, 1991	Cuozzo M. - D'Andrea A.	Proposta di una periodizzazione del repertorio locale di Pontecagnano tra la fine del VII e la metà del V sec. a.C. alla luce della stratigrafia delle necropoli	47
XIII, 1991	Rastrelli A.	Su alcuni acroteri fittili di età arcaica da Chiusi	115
XIII, 1991	d'Agostino B.	Noterelle iconografiche. A proposito di Eracle nell'Etruria arcaica	125
XIII, 1991	Paribeni E.	Di Artemide danzatrice	129
XIII, 1991	Denti M.	Il Marsia di Paestum	133
XIII, 1991	Mazzei M.	La "tomba delle coppe di vetro" di Ascoli Satriano. Nuovi elementi per lo studio della società e del commercio nella Daunia del II secolo a.C.	189
XIII, 1991	Bažant J.	Roman Deathmasks once again	209
XIII, 1991	Bragantini I.	Cena novendialis?	219
XIII, 1991	Miranda E.	<i>Neapolis</i> : due epigrafi dal territorio	223
XIII, 1991	Savino E.	La datazione del cap. 168 del <i>De mirabilibus auscultationibus</i> e la più antica citazione dei Germani nella letteratura classica	231
XIII, 1991	Rosafo P.	Dalla locazione al colonato: per un tentativo di ricostruzione	237
XIII, 1991	Prisco G.	<i>Recensione a: Ch. Riebesell, Die Sammlung des Kardinal Alessandro Farnese. Ein "studio" für Künstler und Gelehrte, Weinheim 1989</i>	283
XIV, 1992	Bartoloni G.	Palazzo o tempio? A proposito dell'edificio arcaico di Poggio Buco	9
XIV, 1992	Pelosi A.	Qualche considerazione sull'Incoronata di Metaponto	35
XIV, 1992	Tréziny H.	Autour de la fondation de Poseidonia	45
XIV, 1992	Ampolo C.	Onomastica e mobilità sociale: Da <i>Strinpon</i> a <i>Stremponius</i> . A proposito della iscrizione di Pontecagnano	63
XIV, 1992	Laforgia E.	Nuove osservazioni sul tempio di Marica	69
XIV, 1992	Paolucci G.	Su un gruppo di focoli etruschi con decorazione ornamentale dipinta in nero: a proposito di alcuni frammenti da Chianciano Terme	77
XIV, 1992	Sarti S.	Gli strumenti musicali di Apollo	95
XIV, 1992	Storchi Marino A.	C. Marcio Censorino, La lotta politica intorno al pontificato e la formazione della tradizione liviana su Numa	105
XIV, 1992	Guzzo P.G.	Introduzione alla Giornata di Studio sul Santuario di Punta della Campanella	151
XIV, 1992	Greco E.	Nel Golfo di Napoli: tra Sirene, Sirenusse e Athena	161

NUM., ANNO	AUTORI	TITOLO	P.
XIV, 1992	d'Agostino B.	Dov'era il Santuario delle Sirene?	171
XIV, 1992	De Caro S.	Appunti sull'Athena della Punta della Campanella	173
XIV, 1992	Breglia L.	Athena e le Sirene?	179
XIV, 1992	Pocchetti P.	Note linguistiche sull'iscrizione osca di Punta della Campanella	183
XIV, 1992	Russo M.	Materiali arcaici e tardo-arcaici dalla stipe dell' <i>Athenaion</i> di Punta della Campanella	201
XIV, 1992	Livadie C.	Cenni preliminari sugli scavi in località Trinità (Piano di Sorrento -1987/1990)	221
XIV, 1992	Cinquantaquattro T.	Dinamiche insediative nell'Agro Picentino dalla Protostoria all'Età Ellenistica	245
XIV, 1992	D'Ambrosio I.	Tipologie insediative ed organizzazione territoriale nell'entroterra sirite tra VIII e VI sec. a.C.: indagini su S. Maria d'Anglona e il suo comprensorio	259
XIV, 1992	Napolitano G.	L'iconografia nuziale sulle loutrophoroi attiche a figure rosse di V sec. a.C. Considerazioni preliminari	277
XIV, 1992	Augenti A.	La città bassomedievale tra storia e archeologia: il caso di Roma	283
XV, 1993	Botto M.	I bronzi di produzione orientale del tumulo F di Satricum	9
XV, 1993	Bruni S.	Su un calice eburneo misconosciuto	23
XV, 1993	Lubchansky N.	La valse tragique des cavaliers sybarites selon Aristote	31
XV, 1993	Pelosi A.	Premessa per la ripresa dell'indagine nel settore nord-orientale di Cuma	59
XV, 1993	Aversa G.	Una cassetta "con elementi della trabeazione dorica" dal museo archeologico statale di Crotone	77
XV, 1993	Rescigno C.	L'edificio arcaico del santuario di Marica alle foci del Garigliano: le terrecotte architettoniche	85
XV, 1993	Paolucci G.	Due krateriskoi etruschi a figure nere da Camporsevoli sul Monte di Cetona	109
XV, 1993	Robert R.	Rites de protection et de défense. A propos des ossements d'un chien découverts au pied du rempart de Paestum	119
XV, 1993	D'Onofrio A.M.	Le trasformazioni del costume funerario ateniese nella necropoli pre-soloniana del Kerameikos	143
XV, 1993	Gallo L.	Le leggi suntuarie greche e l'alimentazione	173
XV, 1993	Cillo P.	La "cetra di Tamiri": mito e realtà musicale	205
XV, 1993	Vidal-Naquet P.	Il canto del cigno di Antigone. A proposito dei versi 883-884 della tragedia di Sofocle	245
XV, 1993	Allgöwer D.	Antiochos I ^{er} de Commagène entre sceptre et diadème	257
XV, 1993	Ruby P.	Types et fonctions dans les typologies céramiques archéologiques. Quelques problèmes et quelques propositions	289
XV, 1993	Salerno A.	Revisione della tomba Brinson: lo scavo	323
XV, 1993	Maiello M.	Tipologie insediative e organizzazione territoriale in età arcaica e classica: Sala Consilina	329
XV, 1993	Gastaldi P.	<i>Recensione a:</i> M. Carmen Vida Navarro, 'Warriors and weavers: sex and gender in Early Iron Age graves from Pontecagnano, in <i>The Accordia Research Papers</i> , 3 1992	341
XV, 1993	Napolitano M.L.	<i>Recensione a:</i> Héracles, d'une rive à l'autre de la Méditerranée. Bilan et perspectives, Actes Table Ronde Rome 1989, Bruxelles-Rome 1992	345
N.S. 1, 1994	Malkin I.	Inside and outside: colonisation and the formation of the mother city	1
N.S. 1, 1994	Greco E.	Pithekoussai: <i>empòrion</i> o <i>apoikia</i> ?	11
N.S. 1, 1994	d'Agostino B.	Pitecusa - Una <i>apoikia</i> di tipo particolare	19
N.S. 1, 1994	Ampolo C.	Tra <i>empòria</i> ed <i>emporìa</i> : note sul commercio greco in età arcaica e classica	29
N.S. 1, 1994	De Caro S.	Appunti per la topografia della chora di Pithekoussai nella prima età coloniale	37
N.S. 1, 1994	Murray O.	Nestor's cup and the origin of the Greek <i>symposion</i>	47
N.S. 1, 1994	Cassio A.C.	Κεῖνος καλλιτέφρωνος e la circolazione dell'epica in area euboica	55
N.S. 1, 1994	Ridgway D.	Daidalos and Pithekoussai	69
N.S. 1, 1994	Coldstream J.N.	Pithekoussai, Cyprus and the Cesnola Painter	77
N.S. 1, 1994	Snodgrass A.M.	The Euboeans in Macedonia: a new precedent for westward expansion	87

NUM., ANNO	AUTORI	TITOLO	P.
N.S. 1, 1994	Boardman J.	Orientalia and Orientals on Ischia	95
N.S. 1, 1994	Docter R.F. - Niemeyer H.G.	Pithekoussai: the Carthaginian connection. On the archaeological evidence of Euboeo-Phoenician partnership in the 8 th and 7 th centuries B.C.	101
N.S. 1, 1994	Torelli M.	L'immaginario greco dell'oltremare. La lekythos eponima del pittore della Megera, Pausania I.23, 5-6 e Pitecusa	117
N.S. 1, 1994	Gras M.	Pithécusses. De l'éthymologie à l'histoire	127
N.S. 1, 1994	Bats M.	Le silence d'Hérodote ou Marseille, Alalia et les Phocéens en occident jusqu'à la fondation de Vélia	133
N.S. 1, 1994	Neeft K.	In search of wealth and status in the Valle di San Montano	149
N.S. 1, 1994	Italiano A.	Evoluzione geomorfologica dell'isola d'Ischia e archeologia	165
N.S. 1, 1994	Gialanella C.	Pithecusa: gli insediamenti di Punta Chiarito. Relazione preliminare	169
N.S. 1, 1994	Coubray S.	Etude paléobotanique des macrorestes végétaux provenant de Ischia	205
N.S. 2, 1995	Botto M.	Studi iconografici sulla gioielleria del <i>Latium Vetus</i> di ispirazione orientale	1
N.S. 2, 1995	d'Agostino B.	Eracle e Gerione: la struttura del mito e la storia	7
N.S. 2, 1995	D'Acunto M.	I cavalieri di Priniàs e il tempio A	15
N.S. 2, 1995	D'Onofrio A.M.	Santuari "rurali" e dinamiche insediative in Attica tra il Protogeometrico e l'Orientalizzante (1050-600 a.C.).	57
N.S. 2, 1995	Aversa G.	Gli arieti dei Pisistratidi: studio sulla sima dell' <i>Athenaion</i> tardoarcaico sull'Acropoli di Atene	89
N.S. 2, 1995	Chazalon L.	L'arbre et le paysage dans la céramique attique archaïque à figures noires et à figures rouges	103
N.S. 2, 1995	Monaco M.C.	<i>Syssitia</i> : ceramica da mensa dall'angolo nord-occidentale dell' <i>Agorà</i> ateniese	133
N.S. 2, 1995	Jacquemin A.	Ordres des termes des dédicaces delphiques	141
N.S. 2, 1995	Kassapoglou E.	Un lot de petits bronzes de l'édifice II d'Erétrie	159
N.S. 2, 1995	Bragantini I.	Problemi di pittura romana	175
N.S. 2, 1995	d'Agostino B. - Fratta F.	Gli scavi dell'I.U.O. a Cuma negli anni 1994-95	201
N.S. 2, 1995	d'Agostino B.	<i>Recensione a:</i> M. Mazzei (a cura di), <i>Bovino - Studi per la storia della città antica - La collezione museale</i> , Martina Franca 1994	213
N.S. 2, 1995	Cerchiai L.	Noterella su Medea, Dedalo e gli Argonauti	215
N.S. 3, 1996	Cuozzo M.	Prospettive teoriche e metodologiche nell'interpretazione delle necropoli: la <i>Post-Processual Archaeology</i>	1
N.S. 3, 1996	Benvenuti A.G.	Il Neolitico in Grecia: alcune considerazioni	39
N.S. 3, 1996	Johannowsky W.	Aggiornamenti sulla prima fase di Capua	59
N.S. 3, 1996	Cerchiai L.	L'aryballos della tomba B. 27 di Sala Consilina	67
N.S. 3, 1996	Brocato P. - Zhara Buda C.	<i>Phormiskos</i> o <i>platagè</i> ? <i>Crepundia</i> ? Sulla funzione di un oggetto fittile in ambito greco, etrusco e latino.	73
N.S. 3, 1996	Cucuzza N.	L' <i>Aglaurion</i> , Pisistrato e il πρότυλον τῆς Ἀκροπόλεως di Atene	91
N.S. 3, 1996	Asheri D.	L'ideale monarchico di Dario: Erodoto III 80-82 e DNB Kent	99
N.S. 3, 1996	Gallo L.	Demetrio Falereo e il <i>nomos arghias</i>	107
N.S. 3, 1996	Giampaola D. - Fratta F. - Scarpati C.	<i>Neapolis</i> : le mura e la città. Indagini a S. Domenico Maggiore e a S. Marcellino	115
N.S. 3, 1996	Carsana V.	Napoli: uno scavo archeologico nell'ala meridionale di Palazzo Giusso. Relazione preliminare	141
N.S. 3, 1996	Camodeca G.	Iscrizioni nuove o riedite da Puteoli, Cumae, Misenum	149
N.S. 3, 1996	d'Agostino B.	<i>Recensione a:</i> M. Pizzocaro, <i>Il triangolo amoroso</i> , Bari 1994	175
N.S. 3, 1996	Taddei M.	<i>Recensione a:</i> J. Boardman, <i>The diffusion of classical art in antiquity</i> , London etc., 1994	179
N.S. 3, 1996	Chazalon L.	<i>Recensione a:</i> F. Frontisi Ducroux, <i>Du masque au visage. Aspects de l'identité en Grèce ancienne</i> , Paris 1995	185
N.S. 4, 1997	Tronchetti C.	I bronzetti "nuragici": ideologia, iconografia, cronologia	9
N.S. 4, 1997	Rolley C.	Encore sur les ἀφιδρύματα. Sur la fondation de Marseille, de Thasos et de Rome	35

NUM., ANNO	AUTORI	TITOLO	P.
N.S. 4, 1997	Guizzi F.	Terra comune, pascolo e contributo ai <i>sysitia</i> in Creta arcaica e classica	45
N.S. 4, 1997	Luraghi N.	Il carnevale macabro, ovvero morire da tiranno	53
N.S. 4, 1997	Noel D.	Les Grandes Dionysies	69
N.S. 4, 1997	Isler-Kerényi C.	La madre di Dionysos. Iconografia dionisiaca VIII	87
N.S. 4, 1997	Vidale M. - Prisco G.	Ripensando la coppa del Pittore della Fonderia. Dalle tecniche antiche al contesto sociale di produzione	105
N.S. 4, 1997	Bessi B.	La musica del simposio: Fonti letterare e rappresentazioni vascolari	137
N.S. 4, 1997	Mazzei M.	Fregio fittile di età tardoarcaica da Arpi	153
N.S. 4, 1997	Buchner S.	MAMARKOS nell'onomastica greco-italica e i nomi "talici" del padre di Pitagora	161
N.S. 4, 1997	Savino E.	Appunti per una storia della popolazione della Campania tra la guerra annibalica e l'età augustea	173
N.S. 4, 1997	Camodeca G.	Una ignorata galleria stradale d'età augustea fra Lucrinum e Baiae e la più antica iscrizione di un <i>curator aquae Augustae</i> (10 d.C.)	191
N.S. 4, 1997	Boardman J.	Ischia and <i>Euboica</i>	203
N.S. 4, 1997	Greco E.	Note di topografia e di urbanistica III	207
N.S. 4, 1997	Grottanelli C.	<i>Recensione a:</i> AA.VV., <i>Caronte. Un obolo per l'Aldilà</i> (La Parola del Passato, vol. 50, fascicoli 3-6), Napoli 1995	221
N.S. 4, 1997	Genito B.	<i>Recensione a:</i> C. Pilet (a cura di), <i>La Nécropole de Saint-Martin-de-Fontenay (Calvados) - Recherches sur le peuplement de la plaine de Caen du V^e s. avant J.C. au VII^e s. après J.C.</i> (54 ^e supplément à <i>Gallia</i>), Paris 1994	225
N.S. 5, 1998	Paolucci G.	La diffusione dei tumuli nell'area chiusina e l'errata provenienza della seconda pisside della Pania	11
N.S. 5, 1998	Minetti A.	La tomba della Pania: corredo e rituale funerario	27
N.S. 5, 1998	Rastrelli A.	La necropoli di Poggio Gaiella	57
N.S. 5, 1998	Martelli A. - Nasorri L.	La tomba dell'Iscrizione nella necropoli di Poggio Renzo	81
N.S. 5, 1998	Pacciani E. - Sonogo F.	La tomba dell'Iscrizione era una tomba di famiglia?	103
N.S. 5, 1998	Benelli E.	L'iscrizione della tomba di Poggio Renzo	107
N.S. 5, 1998	Gastaldi P.	Lo scavo del Petriolo nel contesto dell'abitato arcaico	113
N.S. 5, 1998	Gastaldi P.	Il Petriolo - Lo scavo del settore occidentale	129
N.S. 5, 1998	Moretti Giani S.	Il Petriolo - Proposta di ricostruzione architettonica dell'edificio di seconda fase	169
N.S. 5, 1998	Paolucci G.	Il Petriolo - Lo scavo del settore orientale	173
N.S. 5, 1998	Del Verme L.	Il Petriolo - La ceramica di bucchero	193
N.S. 5, 1998	Capodanno A.	Il Petriolo - La ceramica in argilla grezza e depurata	217
N.S. 6, 1999	Taddei M.	L'approccio archeologico allo studio della storia dell'arte	9
N.S. 6, 1999	Zaphiropoulou Ph.	I due "polyandria" dell'antica necropoli di Paros	13
N.S. 6, 1999	d'Agostino B.	Il leone sogna la preda	25
N.S. 6, 1999	Pellegrino C.	Continuità/discontinuità tra Età del Ferro e Orientalizzante nella necropoli occidentale di Pontecagnano	35
N.S. 6, 1999	Gallo L.	Solone, gli <i>hektemoroi</i> e gli <i>horoi</i>	59
N.S. 6, 1999	Jannelli L.	La frequentazione dell'acropoli di Cuma in età Pre-Prostostorica: i dati dello scavo Buchner	73
N.S. 6, 1999	Napoleone A.	La δημοκρατία a Cirene: problemi e prospettive	91
N.S. 6, 1999	Wright G.R.H.	A pot from Euesperides 1952. Now and then	109
N.S. 6, 1999	Greco E. - Luppino S.	Ricerche sulla topografia e sull'urbanistica di Sibari - Thuri - Copiae	115
N.S. 6, 1999	Carando E.	Sibari - Thuri: nota per una revisione dei dati	165
N.S. 6, 1999	Catarzi M.	I sacrifici per gli schiavi nell' <i>Economico</i> dello pseudo-Aristotele tra tempo libero e dipendenza sacra	177

NUM., ANNO	AUTORI	TITOLO	P.
N.S. 6, 1999	d'Henry G.	Rappresentazione di <i>Anodos</i> in alcuni vasi a figure rosse - Il corredo della tomba T/130 di S. Salvatore Telesino	193
N.S. 6, 1999	AA.VV.	Conferimento della laurea Honoris Causa a J.P. Vernant	209
N.S. 6, 1999	Kourou N.	<i>Recensione a:</i> AA.VV., <i>Prima di Pithecusa. I più antichi materiali greci dal Golfo di Salerno</i> , Napoli 1999	219
N.S. 6, 1999	d'Agostino B.	<i>Recensione a:</i> N. Kourou, 'Ανασκαφές Νάξου - Τò νοτιο νεκροταφείο της Νάξου κατά τη Γεωμετρική Περίοδο, Atene 1999	223
N.S. 6, 1999	Giglio M.	<i>Recensione a:</i> Ph. Barker <i>et alii</i> , 'The Baths Basilica Wroxeter. Excavations 1966-1990', in <i>Archaeological Report</i> 8, 1997; Ph. Barker - R.White, <i>Wroxeter, life and death of a Roman city</i> , Tempus 1998	226
N.S. 7, 2000	Bourogianis G.	The Black-on-Red pottery found in Cos: from pots to trade or immigrants	9
N.S. 7, 2000	Botto M.	I rapporti fra le colonie fenicie di Sardegna e la penisola Iberica attraverso lo studio della documentazione ceramica	25
N.S. 7, 2000	Verger S.	Un poignard corse à Paestum	43
N.S. 7, 2000	Polosa A.	Vecchie e nuove ipotesi sui Serdaioi: una messa a punto	49
N.S. 7, 2000	Cinquantaquattro T.	Abella, un insediamento della <i>mesogaia</i> campana: note di topografia	61
N.S. 7, 2000	Coarelli F.	Pompei: il foro, le elezioni e le circoscrizioni elettorali	87
N.S. 7, 2000	Cerchiai L.	Il cerchio di Aristodemo	115
N.S. 7, 2000	Fratta F. - Malpede V. - Del Verme L.	Ultimi dati sulle mura settentrionali di Cuma	117
N.S. 7, 2000	Brun J.P. <i>et alii</i>	Alla ricerca del porto di Cuma. Relazione preliminare sugli scavi del Centre Jean Bérard	131
N.S. 7, 2000	Lombardi P.	Un cratere di "famiglia" in una tomba cumana	157
N.S. 7, 2000	Pesando F.	Un tempio della <i>Magna Mater</i> sull'acropoli di Cuma?	163
N.S. 7, 2000	Napolitano F.	Alcune considerazioni su un calice di bucchero da Falerii	181
N.S. 7, 2000	Camodeca G.	I Q. <i>Postumii</i> , Magistrati Pompeiani, in un'iscrizione incompleta: <i>CIL X 8138 (Stabiae)</i>	187
N.S. 7, 2000	Nasti F.	Una nuova iscrizione funeraria dal complesso conventuale dei SS. Marcellino e Festo (Napoli)	197
N.S. 7, 2000	Parma A.	Due tessere bronzee inedite del Museo Archeologico Nazionale di Napoli	201
N.S. 7, 2000	Ritti T.	Iscrizione onoraria per Faustina, moglie del proconsole Antonino, da Hierapolis in Frigia	209
N.S. 7, 2000	Greco E.	Note di topografia e di urbanistica - IV	223
N.S. 7, 2000	Laneri N.	<i>Recensione a:</i> M. Parker Pearson, <i>The Archaeology of Death and Burial</i> , Poenix Mill, 1999	234
N.S. 7, 2000	Guidobaldi M.P.	<i>Recensione a:</i> M. Landolfi (ed.), <i>Adriatico tra IV e III sec. a.C. Vasi alto-adriatici tra Piceno, Spina e Adria</i> - Atti Convegno di Studi, Ancona 1997, Roma 2000	235
N.S. 8, 2001	Roselli A.	Breve storia del silfio	11
N.S. 8, 2001	Silvestri D.	Origine e fortuna del nome Africa	21
N.S. 8, 2001	Greco E.	Tripodes. Appunti sullo sviluppo urbano di Atene	25
N.S. 8, 2001	d'Agostino B.	Lo statuto mitico dell'artigiano nel mondo greco	39
N.S. 8, 2001	D'Acunto M.	Il <i>gorgoneion</i> di pietra da Axòs e la modificazione del tipo a Creta tra modelli greci e orientali	47
N.S. 8, 2001	Chazalon L.	Un procédé graphique mésestimé: les personnages au regard <i>aphanès</i> sur la céramique attique	65
N.S. 8, 2001	Pesando F.	La Sagra a Locri. Iconografia di una divinità fluviale	85
N.S. 8, 2001	Cerchiai L.	La tomba del Topolino	99
N.S. 8, 2001	Braconi P.	<i>Emplecton</i>	105
N.S. 8, 2001	Giglio M.	Picentia, fondazione romana?	119
N.S. 8, 2001	Marginesu G.	LESCE in una iscrizione funeraria da Camiro (<i>DGEEP 273</i>)	135
N.S. 8, 2001	Marchesini S.	Il coppo iscritto di Bovino	139

NUM., ANNO	AUTORI	TITOLO	P.
N.S. 8, 2001	Camodeca G.	Iscrizioni pubbliche nuove o riedite e monumenti di Cumae - I. Foro e tempio di Apollo	149
N.S. 8, 2001	Camodeca G.	Albi degli <i>Augustales</i> di <i>Liternum</i> della seconda metà del II secolo	163
N.S. 8, 2001	Tortoriello A.	Gli <i>adlecti inter patricios</i> di Claudio	183
N.S. 8, 2001	Laneri N.	<i>Recensione a</i> : I. Hodder (ed.), <i>Archaeological theory today</i> , Cambridge 2001 e a E. Giannichedda, <i>Archeologia teorica</i> , Roma 2002	207
N.S. 8, 2001	D'Onofrio A.M.	<i>Recensione a</i> : C. Monaco, <i>Ergasteria: impianti artigianali ceramici ad Atene ed in Attica dal Protogeometrico alle soglie dell'Ellenismo</i> , Roma 2000	214
N.S. 8, 2001	De Simone C.	<i>Recensione a</i> : V. Scarano Ussani - M. Torelli, <i>La Tabula Cortonensis. Un documento giuridico, storico e sociale</i> , Napoli 2003	222
N.S. 8, 2001	Bragantini I.	<i>Recensione a</i> : G. Bonifacio - A.M. Sodo (edd.), <i>Stabiae: storia e architettura - Conv. Internazionale Castellammare di Stabia 2000</i> , Roma 2002	244
N.S. 9-10, 2002-2003	D'Acunto M.	Il tempio di Apollo a Dreros: il culto e la "cucina del sacrificio"	9
N.S. 9-10, 2002-2003	Bartoloni G.	Una cappella funeraria al centro del pianoro di Piazza D'Armi - Veio	63
N.S. 9-10, 2002-2003	Bellelli V.	Gli Argonauti all'imbarco	79
N.S. 9-10, 2002-2003	Rix H.	Etrusco <i>kanna</i> "canapa"	95
N.S. 9-10, 2002-2003	Bonaudo R.	Trasmissioni iconografiche e costruzioni immaginarie: riformulazione di modelli attici su alcune stele felsinee	103
N.S. 9-10, 2002-2003	Ibelli V.	Temi e programma figurativo della ceramica campana a figure nere	115
N.S. 9-10, 2002-2003	Scoppetta E.	Note preliminari sulla fase di età classica della porta nord delle fortificazioni di Cuma	141
N.S. 9-10, 2002-2003	Mazzei M.	L'ipogeo della <i>Nike</i> di Arpi. Nota preliminare	153
N.S. 9-10, 2002-2003	Cerchiai L.	Pitanatai Peripoloi	159
N.S. 9-10, 2002-2003	Gorrini E.M.	Eroi salutari della Grecia continentale tra istanze politiche ed universali	163
N.S. 9-10, 2002-2003	De Bonis R.	Un vecchio scavo nell'abitato di Paestum: problemi metodologici e interpretativi	197
N.S. 9-10, 2002-2003	Pesando F.	Le "Terme Repubblicane" di Pompei: cronologia e funzione	221
N.S. 9-10, 2002-2003	Cavassa L.	Lucius "outricide" sur une lampe de Cumes?	245
N.S. 9-10, 2002-2003	Del Verme L. - Sacco G.	Cuma: frammenti ceramici iscritti dagli scavi dell' <i>Oriente</i>	251
N.S. 9-10, 2002-2003	Ritti T.	Antonino Pio, "padrone della terra e del mare". Una nuova iscrizione onoraria da Hierapolis di Frigia	271
N.S. 9-10, 2002-2003	Camodeca G.	Studi liternini. Le iscrizioni nel <i>CIL</i> e <i>Liternum</i> colonia imperiale	283
N.S. 9-10, 2002-2003	De Carlo A.	Dediche imperiali da <i>Liternum</i> : a Traiano <i>restitutor Italiae</i> , del 113-116 e a Caracalla del 211-212	293
N.S. 9-10, 2002-2003	Tortoriello A.	Dedica da <i>Liternum</i> a Cesare Salonino del 258-260	307
N.S. 9-10, 2002-2003	Monaco M.C.	<i>Risposta alla recensione di</i> A.M. D'Onofrio, in <i>AIONArchStAnt</i> n.s. 8, 2001.	315
N.S. 9-10, 2002-2003	Laneri N.	<i>Recensione a</i> : M. Pearson - M. Shanks, <i>Theatre / Archaeology</i> , London 2001	319

NUM., ANNO	AUTORI	TITOLO	P.
N.S. 9-10, 2002-2003	D'Onofrio A.M.	<i>Recensione a</i> : I. Morris, <i>Archaeology as cultural history: words and things in Iron Age Greece</i> , Oxford 2000	323
N.S. 9-10, 2002-2003	d'Agostino B.	<i>Recensione a</i> : S. Huber, <i>Eretria XIV Fouilles et Recherches, l'aire sacrificielle au Nord du Sanctuaire d'Apollon Daphnéphoros</i> , Lausanne 2003	330
N.S. 9-10, 2002-2003	d'Agostino B.	<i>Recensione a</i> : E. Simantoni-Bournia, <i>La céramique grecque à reliefs - Ateliers insulaires du VIII^e au VI^e siècle av. J.C.</i> , Genève 2004	333
N.S. 9-10, 2002-2003	Mazzei M.	<i>Recensione a</i> : F. Colivicchi, <i>La necropoli di Ancona (IV-I sec. a.C.). Una comunità italica fra ellenismo e romanizzazione</i> , Napoli 2002	338
N.S.11-12, 2004-2005	Botto M.	Da Sulky a Huelva: considerazioni sui commerci fenici nel Mediterraneo antico	9
N.S.11-12, 2004-2005	Russenberger C.	Einige Überlegungen zu den neuen Grabungen im <i>Heraion</i> am Sele	29
N.S.11-12, 2004-2005	Giampaola D.	Napoli - "La torre ritrovata" di Forcella: vicende di un recupero archeologico	39
N.S.11-12, 2004-2005	d'Henry G.	Filottete in Campania	53
N.S.11-12, 2004-2005	Gallotta S.	Appunti per una storia dei culti nel Bosforo Cimmerio	63
N.S.11-12, 2004-2005	Occhilupo S.	"Il superamento della crisi". Resti di un sacrificio purificatorio nel municipio romano di <i>Plestia</i>	69
N.S.11-12, 2004-2005	Sacco G.	Su un epigramma greco da Puteoli	85
N.S.11-12, 2004-2005	Camodeca G. - De Carlo A.	Sulla carriera del cavaliere capuano <i>Ti. Claudius Ti. F. Pal. Priscianus, procurator XX hereditatium iterum</i> sotto M. Aurelio: riedizione di <i>CIL</i> X, 3849	91
N.S.11-12, 2004-2005	Parma A.	<i>Severus</i> . Un misconosciuto vescovo di <i>Allifae</i> : sulle tormentate vicende dell'edizione di <i>CIL</i> IX, 2332	101
N.S.11-12, 2004-2005	Aurino P.	Un insediamento del Bronzo Recente a Pontecagnano	109
N.S.11-12, 2004-2005	Emiliozzi A.	Nuovi spunti per una lettura del calesse dalla tomba 928 di Pontecagnano	139
N.S.11-12, 2004-2005	Cuozzo M.	Ripetere, moltiplicare, selezionare, distinguere nelle necropoli di Pontecagnano. Il caso della tomba 4461	145
N.S.11-12, 2004-2005	Cinquantaquattro T.	Un nuovo alfabetario dall'Etruria campana: testimonianze di uso della scrittura a Pontecagnano nel periodo Orientalizzante	155
N.S.11-12, 2004-2005	Pellegrino C.	(Pontecagnano). Ritualità e forme di culto funerario tra VI e V sec. a.C.	167
N.S.11-12, 2004-2005	Rossi A.	(Pontecagnano). Contesto ambientale e dinamiche insediative tra l'Età del Ferro e l'Età Arcaica	225
N.S.11-12, 2004-2005	Bonifacio G.	Il porto di Pontecagnano	235
N.S.11-12, 2004-2005	Santoriello A. - Rossi A.	Aspetti e problemi delle trasformazioni agrarie nella piana di Pontecagnano (Salerno): una prima riflessione	245
N.S.11-12, 2004-2005	Basile F.	<i>Mamarkos</i> a Pontecagnano	259
N.S.11-12, 2004-2005	Viscione M.	(Pontecagnano). Percorsi stradali e nuclei di sepolture dalle indagini lungo il tracciato autostradale	263
N.S.11-12, 2004-2005	Mancusi M. - Serritella A.	La tomba 3711: indizi per un rituale di passaggio	273
N.S.11-12, 2004-2005	Giglio M.	L'occupazione dell' <i>Ager Picentinus</i> in epoca imperiale alla luce dei nuovi dati dalla necropoli Colucci	301
N.S.11-12, 2004-2005	Greco E.	Note di topografia e di urbanistica V	353

NUM., ANNO	AUTORI	TITOLO	P.
N.S.11-12, 2004-2005	Guzzo P.G.	<i>Recensione a: L. Mercuri, Eubéens en Calabre à l'époque archaïque. Formes de contacts et d'implantation, BEFAR 321, Rome 2004</i>	359
N.S.11-12, 2004-2005	Cerchiai L.	<i>Recensione a: N. Lubtchansky, Le cavalier tyrrhénien. Représentations équestres dans l'Italie archaïque, BEFAR 320, Rome 2005</i>	263
N.S.11-12, 2004-2005	Greco E.	Il dolce paese	375
N.S. 13-14, 2006-2007	AA.VV.	Ricordo di J.P. Vernant	9
N.S. 13-14, 2006-2007	Arena E.	Per una storia dell'"Acaicità": la definizione identitaria degli Achei del Peloponneso	13
N.S. 13-14, 2006-2007	Mazarakis Ainian A.	I primi Greci d'Occidente? Scavi nella Graia Omerica (Oropos)	81
N.S. 13-14, 2006-2007	Cinquantaquattro T.	Rituale funerario e dinamiche di genere nel mondo indigeno della <i>mesogaia</i> campana: il caso di Avella	111
N.S. 13-14, 2006-2007	de La Genière J. - Greco G.	Qualche puntualizzazione intorno al c.d. <i>thesauros</i> nel santuario di Hera alla foce del Sele.	135
N.S. 13-14, 2006-2007	Prata E.	Dionysos <i>Sphaleotas</i> , <i>Telephos</i> e l'immaginario visuale. Alcune osservazioni su un'oinochoe pontica	145
N.S. 13-14, 2006-2007	Bonaudo R.	Dalla ceramica a figure nere alla Tomba del Triclinio: un immaginario visuale delle rappresentazioni degli uccelli su alcuni monumenti figurati etruschi	157
N.S. 13-14, 2006-2007	Castaldo F.	La sepoltura dell'"Hydria Vivenzio"	173
N.S. 13-14, 2006-2007	d'Agostino B.	The Trojan horse: between Athena and Artemis	185
N.S. 13-14, 2006-2007	Volpicella D.	Cuma: le Terme Centrali. Un preliminare inquadramento cronologico delle fasi edilizie	197
N.S. 13-14, 2006-2007	Bragantini I. - Pirelli R.	Osservazioni sul fregio della Villa Romana della Farnesina	221
N.S. 13-14, 2006-2007	Fiorellino S.	I Cristiani nell'Asia romana del II secolo e Avidio Cassio	233
N.S. 13-14, 2006-2007	Drew Bear Th. - Sacco G.	Epigrammi agonistici e notabili di Synnada	253
N.S. 13-14, 2006-2007	Ritti T.	Gli Agoni <i>Valentea</i> a Hierapolis di Frigia	283
N.S. 13-14, 2006-2007	Camodeca G.	Due nuovi senatori di III secolo da Nola	299
N.S. 13-14, 2006-2007	De Bonis R.	Una nuova iscrizione di A. Vinicius Lucanus da Paestum	313
N.S. 13-14, 2006-2007	Civitillo M.	<i>Mileto nell'Età del Bronzo. Rassegna di studi</i>	319
N.S. 13-14, 2006-2007	d'Agostino B.	<i>Recensione a: V. Bellelli, La tomba principesca dei Quattordici Ponti nel contesto di Capua arcaica, (Studia Archaeologica 142), Roma 2006</i>	345
N.S. 13-14, 2006-2007	Napolitano M.L.	<i>Recensione a: A. Debiassi, L'epica perduta. Eumelo, il Ciclo, l'occidente, Roma 2004</i>	349

INDICE GENERALE DI AION
Archeologia e Storia Antica
dal volume I (1979) al volume n.s. XIII-XIV (2006-2007)
ordinato per autori

AUTORI	TITOLO	P.	NUM., ANNO
AA.VV.	Conferimento della laurea Honoris Causa a J.P. Vernant	209	N.S. 6, 1999
AA.VV.	Ricordo di J.P. Vernant	9	N.S. 13-14, 2006-2007
Agrimi M.	Per i 250 anni dell'Istituto Universitario Orientale	I	IV, 1982
Allara A.	L'architettura domestica in Siria, Mesopotamia e nell'area iranica da Alessandro al periodo sasanide	227	XI, 1989
Allara A.	L'architettura domestica in Siria, Mesopotamia e nell'area iranica da Alessandro al periodo sasanide. II	183	XII, 1990
Allgöwer D.	Antiochos I ^{er} de Commagène entre sceptre et diadème	257	XV, 1993
Amoretti V.	<i>Recensione a: V. Bracco, L'Archeologia del Regime, Roma 1983</i>	219	VII, 1985
Ampolo C.	Oikonomia (Tre osservazioni sui rapporti fra la finanza e l'economia greca)	119	I, 1979
Ampolo C.	Il lusso funerario e la città arcaica	71	VI, 1984
Ampolo C.	Onomastica e mobilità sociale: Da <i>Strinpon</i> a <i>Stremponius</i> . A proposito della iscrizione di Pontecagnano	63	XIV, 1992
Ampolo C.	Tra <i>empòria</i> ed <i>emporìa</i> : note sul commercio greco in età arcaica e classica	29	N.S. 1, 1994
Antonini R.	Dedica osca a Mefite Aravina dalla Valle d'Ansanto (AV)	55	III, 1981
Arena E.	Per una storia dell'"Acaicità": la definizione identitaria degli Achei del Peloponneso	13	N.S. 13-14, 2006-2007
Asheri D.	L'ideale monarchico di Dario: Erodoto III 80-82 e DNb Kent	99	N.S. 3, 1996
Augenti A.	La città bassomedievale tra storia e archeologia: il caso di Roma	283	XIV, 1992
Aurino P.	Un insediamento del Bronzo Recente a Pontecagnano	109	N.S.11-12, 2004-2005
Aversa G.	Una cassetta "con elementi della trabeazione dorica" dal museo archeologico statale di Crotone	77	XV, 1993
Aversa G.	Gli arieti dei Pisistratidi: studio sulla sima dell' <i>Athenaion</i> tardoarcaico sull'Acropoli di Atene	89	N.S. 2, 1995
Bailo Modesti G.	Lo scavo dell'abitato di Pontecagnano e la coppa con iscrizione AMINA [---]	215	VI, 1984
Baldassarre I.	Una necropoli imperiale romana: proposte di lettura	141	VI, 1984
Baldassarre I.	Tomba e stele nelle lekythoi a fondo bianco	107	X, 1988
Baldassarre I.	Alcune riflessioni sull'urbanistica di Antinoe (Egitto)	275	X, 1988
Bartoloni G.	Palazzo o tempio? A proposito dell'edificio arcaico di Poggio Buco	9	XIV, 1992
Bartoloni G.	Una cappella funeraria al centro del pianoro di Piazza D'Armi - Veio	63	N.S. 9-10, 2002-2003
Basile F.	<i>Mamarkos</i> a Pontecagnano	259	N.S.11-12, 2004-2005
Bats M.	Le silence d'Hérodote ou Marseille, Alalia et les Phocéens en occident jusqu'à la fondation de Vélia	133	N.S. 1, 1994
Bažant J.	Roman Deathmasks once again	209	XIII, 1991

AUTORI	TITOLO	P.	NUM., ANNO
Bellelli V.	Gli Argonauti all'imbarco	79	N.S. 9-10, 2002-2003
Benabou M.	Remus, le mur et la mort	103	VI, 1984
Bencivenga C. - Fergola L. - Melillo L.	Ricerche sulla villa romana di Minori	131	I, 1979
Benelli E.	L'iscrizione della tomba di Poggio Renzo	107	N.S. 5, 1998
Benvenuti A.G.	Il Neolitico in Grecia: alcune considerazioni	39	N.S. 3, 1996
Bérard C.	L'impossible femme athlète	195	VIII, 1986
Bérard C.	Le manteau de lion	159	IX, 1987
Bérard C.	Le cadavre impossible	163	X, 1988
Bessi B.	La musica del simposio: Fonti letterarie e rappresentazioni vascolari	137	N.S. 4, 1997
Boardman J.	Sex differentiation in grave vases	171	X, 1988
Boardman J.	Orientalia and Orientals on Ischia	95	N.S. 1, 1994
Boardman J.	Ischia and <i>Euboica</i>	203	N.S. 4, 1997
Bonaudo R.	Trasmissioni iconografiche e costruzioni immaginarie: riformulazione di modelli attici su alcune stele felsinee	103	N.S. 9-10, 2002-2003
Bonaudo R.	Dalla ceramica a figure nere alla Tomba del Triclinio: un immaginario visuale delle rappresentazioni degli uccelli su alcuni monumenti figurati etruschi	157	N.S. 13-14, 2006-2007
Bonifacio G.	Il porto di Pontecagnano	235	N.S.11-12, 2004-2005
Bottini A.	Una nuova necropoli nel Melfese e alcuni problemi del periodo arcaico nel mondo indigeno	77	I, 1979
Bottini A.	Osservazioni sulla topografia di Banzi preromana	69	II, 1980
Bottini A.	Cinturoni a placche dall'area melfese	33	V, 1983
Bottini A.	Gli elmi apulo-corinzi: proposta di classificazione	23	XII, 1990
Botto M.	Considerazioni sul commercio fenicio nel Tirreno nell'VIII e nel VII sec. a.C.	233	XI, 1989
Botto M.	Considerazioni sul commercio fenicio nel Tirreno nell'VIII e nel VII sec. a.C. - II: le anfore da trasporto nei contesti indigeni nel <i>Latium Vetus</i>	199	XII, 1990
Botto M.	I bronzi di produzione orientale del tumulo F di Satricum	9	XV, 1993
Botto M.	Studi iconografici sulla gioielleria del <i>Latium Vetus</i> di ispirazione orientale	1	N.S. 2, 1995
Botto M.	I rapporti fra le colonie fenicie di Sardegna e la penisola Iberica attraverso lo studio della documentazione ceramica	25	N.S. 7, 2000
Botto M.	Da <i>Sulky</i> a Huelva: considerazioni sui commerci fenici nel Mediterraneo antico	9	N.S.11-12, 2004-2005
Bourogianis G.	The Black-on-Red pottery found in Cos: from pots to trade or immigrants	9	N.S. 7, 2000
Braconi P.	<i>Emplecton</i>	105	N.S. 8, 2001
Bragantini I.	Cena novendialis?	219	XIII, 1991
Bragantini I.	Problemi di pittura romana	175	N.S. 2, 1995
Bragantini I.	<i>Recensione a:</i> G. Bonifacio - A.M. Sodo (edd.), <i>Stabiae: storia e architettura - Conv. Internazionale Castellammare di Stabia 2000</i> , Roma 2002	244	N.S. 8, 2001
Bragantini I. - Pirelli R.	Osservazioni sul fregio della Villa Romana della Farnesina	221	N.S. 13-14, 2006-2007
Breglia L.	Athena e le Sirene?	179	XIV, 1992
Breglia Pulci Doria L.	Le Sirene: il canto, la morte, la <i>polis</i>	65	IX, 1987
Breglia Pulci Doria L.	Eforo e le tradizioni sugli Egeidi	9	XI, 1989
Brocato P. - Zhara Buda C.	<i>Phormiskos o platag?</i> <i>Crepundia?</i> Sulla funzione di un oggetto fittile in ambito greco, etrusco e latino.	73	N.S. 3, 1996
Bron C. - Corfu-Bratschi P. - Maouene M.	Hephaistos bacchant ou le cavalier comaste: simulation d'un raisonnement qualitatif par le langage informatique LISP	155	XI, 1989

AUTORI	TITOLO	P.	NUM., ANNO
Bruit L. - Schmitt Pantel P.	Citer, classer, penser: à propos des repas des Grecs et des repas des Autres dans le livre IV des "Deipnosophistes" d'Athénée	203	VIII, 1986
Brun J.P. <i>et alii</i>	Alla ricerca del porto di Cuma. Relazione preliminare sugli scavi del Centre Jean Bérard	131	N.S. 7, 2000
Bruni S.	Note su un gruppo di oinochoai di bucchero con decorazione a stampo di produzione tarquiniese	121	XI, 1989
Bruni S.	Su un calice eburneo misconosciuto	23	XV, 1993
Buchner G. - Ridgway D.	Pithekoussai 944	1	V, 1983
Buchner S.	MAMARKOS nell'onomastica greco-italica e i nomi "talici" del padre di Pitagora	161	N.S. 4, 1997
Bultrighini U.	I teori come istituzione politica	123	II, 1980
Callieri P.	Rilievi funerari palmireni nella collezione Zeri	223	VIII, 1986
Camardo D. - Ferrara A.	Petra Herculis: un luogo di culto alla foce del Sarno	169	XII, 1990
Camodeca G.	Iscrizioni nuove o riedite da Puteoli, Cumae, Misenum	149	N.S. 3, 1996
Camodeca G.	Una ignorata galleria stradale d'età augustea fra Lucrinum e Baiae e la più antica iscrizione di un <i>cunator aquae Augustae</i> (10 d.C.)	191	N.S. 4, 1997
Camodeca G.	I <i>Q. Postumii</i> , Magistrati Pompeiani, in un'iscrizione incompleta: <i>CIL X 8138 (Stabiae)</i>	187	N.S. 7, 2000
Camodeca G.	Iscrizioni pubbliche nuove o riedite e monumenti di Cumae - I. Foro e tempio di Apollo	149	N.S. 8, 2001
Camodeca G.	Albi degli <i>Augustales</i> di <i>Liternum</i> della seconda metà del II secolo	163	N.S. 8, 2001
Camodeca G.	Studi liternini. Le iscrizioni nel <i>CIL</i> e Liternum colonia imperiale	283	N.S. 9-10, 2002-2003
Camodeca G.	Due nuovi senatori di III secolo da Nola	299	N.S. 13-14, 2006-2007
Camodeca G. - De Carlo A.	Sulla carriera del cavaliere capuano <i>Ti. Claudius Ti. F. Pal. Priscianus, procurator XX hereditatium iterum</i> sotto M. Aurelio: riedizione di <i>CIL X</i> , 3849	91	N.S.11-12, 2004-2005
Capodanno A.	Il Petriolo - La ceramica in argilla grezza e depurata	217	N.S. 5, 1998
Carando E.	Sibari - Thuri: nota per una revisione dei dati	165	N.S. 6, 1999
Carsana V.	Napoli: uno scavo archeologico nell'ala meridionale di Palazzo Giusso. Relazione preliminare	141	N.S. 3, 1996
Cassio A.C.	Κεῖνος καλλιστέφανος e la circolazione dell'epica in area euboica	55	N.S. 1, 1994
Castaldo F.	La sepoltura dell'"Hydria Vivenzio"	173	N.S. 13-14, 2006-2007
Catarzi M.	I sacrifici per gli schiavi nell' <i>Economico</i> dello pseudo-Aristotele tra tempo libero e dipendenza sacra	177	N.S. 6, 1999
Cavassa L.	Lucius "outicide" sur une lampe de Cumae?	245	N.S. 9-10, 2002-2003
Cerchiai L.	La <i>máchaira</i> di Achille: alcune osservazioni a proposito della "tomba dei tori"	25	II, 1980
Cerchiai L.	Un corredo arcaico da Pontecagnano	29	III, 1981
Cerchiai L.	<i>Geras Thanonton</i> : note sul concetto di "Belle Mort"	39	VI, 1984
Cerchiai L.	Nota preliminare sull'area sacra di Via Verdi	247	VI, 1984
Cerchiai L.	Il processo di strutturazione del politico: i Campani	41	IX, 1987
Cerchiai L.	Le stele villanoviane	227	X, 1988
Cerchiai L.	Noterella su Medea, Dedalo e gli Argonauti	215	N.S. 2, 1995
Cerchiai L.	L'aryballos della tomba B. 27 di Sala Consilina	67	N.S. 3, 1996
Cerchiai L.	Il cerchio di Aristodemo	115	N.S. 7, 2000
Cerchiai L.	La tomba del Topolino	99	N.S. 8, 2001
Cerchiai L.	Pitanatai Peripoloi	159	N.S. 9-10, 2002-2003

AUTORI	TITOLO	P.	NUM., ANNO
Cerchiai L.	<i>Recensione a:</i> N. Lubtchansky, <i>Le cavalier tyrrhénien. Représentations équestres dans l'Italie archaïque</i> , BEFAR 320, Rome 2005	263	N.S.11-12, 2004-2005
Charbonnet A.	Le dieu aux lions d'Eretrie	117	VIII, 1986
Chazalon L.	L'arbre et le paysage dans la céramique attique archaïque à figures noires et à figures rouges	103	N.S. 2, 1995
Chazalon L.	<i>Recensione a:</i> F. Frontisi Ducroux, <i>Du masque au visage. Aspects de l'identité en Grèce ancienne</i> , Paris 1995	185	N.S. 3, 1996
Chazalon L.	Un procédé graphique mésestimé: les personnages au regard <i>aphanès</i> sur la céramique attique	65	N.S. 8, 2001
Christol M.	Un aspect de la carrière de Quintus Cornelius Valens: Iuridicus per Apuliam et Calabriam	211	IX, 1987
Cillo P.	La "cetra di Tamiri": mito e realtà musicale	205	XV, 1993
Cinquantaquattro T.	Dinamiche insediative nell'Agro Picentino dalla Protostoria all'Età Ellenistica	245	XIV, 1992
Cinquantaquattro T.	Abella, un insediamento della <i>mesogaia</i> campana: note di topografia	61	N.S. 7, 2000
Cinquantaquattro T.	Un nuovo alfabetario dall'Etruria campana: testimonianze di uso della scrittura a Pontecagnano nel periodo Orientalizzante	155	N.S.11-12, 2004-2005
Cinquantaquattro T.	Rituale funerario e dinamiche di genere nel mondo indigeno della <i>mesogaia</i> campana: il caso di Avella	111	N.S. 13-14, 2006-2007
Cipolloni Sampò M.	La tomba tre dell'Acropoli di Toppo Daguzzo (Potenza): elementi per uno studio preliminare	1	VIII, 1986
Civitillo M.	<i>Mileto nell'Età del Bronzo. Rassegna di studi</i>	319	N.S. 13-14, 2006-2007
Coarelli F.	Pompei: il foro, le elezioni e le circoscrizioni elettorali	87	N.S. 7, 2000
Coldstream J.N.	Pithekoussai, Cyprus and the Cesnola Painter	77	N.S. 1, 1994
Corchia R.	Torso di fanciullo da Grumentum: un arpocrate?	103	V, 1983
Coubray S.	Etude paléobotanique des macrorestes végétaux provenant de Ischia	205	N.S. 1, 1994
Cucuzza N.	L' <i>Aglaurion</i> , Pisistrato e il πρόπυλον της Ἀκροπόλεως di Atene	91	N.S. 3, 1996
Cuozzo M.	Prospettive teoriche e metodologiche nell'interpretazione delle necropoli: la <i>Post-Processual Archaeology</i>	1	N.S. 3, 1996
Cuozzo M.	Ripetere, moltiplicare, selezionare, distinguere nelle necropoli di Pontecagnano. Il caso della tomba 4461	145	N.S.11-12, 2004-2005
Cuozzo M. - D'Andrea A.	Proposta di una periodizzazione del repertorio locale di Pontecagnano tra la fine del VII e la metà del V sec. a.C. alla luce della stratigrafia delle necropoli	47	XIII, 1991
D'Acunto M.	I cavalieri di Priniàs e il tempio A	15	N.S. 2, 1995
D'Acunto M.	Il <i>gorgoneion</i> di pietra da Axòs e la modificazione del tipo a Creta tra modelli greci e orientali	47	N.S. 8, 2001
D'Acunto M.	Il tempio di Apollo a Dreros: il culto e la "cucina del sacrificio"	9	N.S. 9-10, 2002-2003
d'Agostino B.	Le necropoli protostoriche della Valle del Sarno: la ceramica di tipo greco	59	I, 1979
d'Agostino B.	<i>Voluptas e Virtus</i> : il mito politico della "ingenuità italica"	117	III, 1981
d'Agostino B.	Le Sirene, il tuffatore e le porte dell'Ade	43	IV, 1982
d'Agostino B.	Uno scavo in museo: il fregio fittile di Pompei	63	IV, 1982
d'Agostino B.	Achille e Troilo: immagini, testi e assonanze	1	VII, 1985
d'Agostino B.	Il processo di strutturazione del politico nel mondo osco-lucano. La protostoria	23	IX, 1987
d'Agostino B.	Le immagini e la società in Etruria arcaica	217	X, 1988
d'Agostino B.	Noterelle iconografiche. A proposito di Eracle nell'Etruria arcaica	125	XIII, 1991
d'Agostino B.	Dov'era il Santuario delle Sirene?	171	XIV, 1992
d'Agostino B.	Pitecusa - Una <i>apoikia</i> di tipo particolare	19	N.S. 1, 1994
d'Agostino B.	Eracle e Gerione: la struttura del mito e la storia	7	N.S. 2, 1995

AUTORI	TITOLO	P.	NUM., ANNO
d'Agostino B.	<i>Recensione a:</i> M. Mazzei (a cura di), <i>Bovino - Studi per la storia della città antica - La collezione museale</i> , Martina Franca 1994	213	N.S. 2, 1995
d'Agostino B.	<i>Recensione a:</i> M. Pizzocaro, <i>Il triangolo amoroso</i> , Bari 1994	175	N.S. 3, 1996
d'Agostino B.	Il leone sogna la preda	25	N.S. 6, 1999
d'Agostino B.	<i>Recensione a:</i> N. Kourou, Ἀνασκαφὲς Νάξου- Τὸ νοτιο νεκροταφεῖο τῆς Νάξου κατὰ τὴ Γεωμετρικὴ Περίοδο, Atene 1999	223	N.S. 6, 1999
d'Agostino B.	Lo statuto mitico dell'artigiano nel mondo greco	39	N.S. 8, 2001
d'Agostino B.	<i>Recensione a:</i> S. Huber, <i>Eretria XIV Fouilles et Recherches, l'aire sacrificielle au Nord du Sanctuaire d'Apollon Daphnéphoros</i> , Lausanne 2003	330	N.S. 9-10, 2002-2003
d'Agostino B.	<i>Recensione a:</i> E. Simantoni-Bournia, <i>La céramique grecque à reliefs - Ateliers insulaires du VIII^e au VI^e siècle av. J.C.</i> , Genève 2004	333	N.S. 9-10, 2002-2003
d'Agostino B.	The Trojan horse: between Athena and Artemis	185	N.S. 13-14, 2006-2007
d'Agostino B.	<i>Recensione a:</i> V. Bellelli, <i>La tomba principesca dei Quattordici Ponti nel contesto di Capua arcaica</i> , (Studia Archaeologica 142), Roma 2006	345	N.S. 13-14, 2006-2007
d'Agostino B. - Fratta F.	Gli scavi dell'I.U.O. a Cuma negli anni 1994-95	201	N.S. 2, 1995
D'Ambrosio A. - De Caro S.	Un contributo all'architettura e all'urbanistica di Pompei in età ellenistica. I saggi nella casa VII.4.62	173	XI, 1989
D'Ambrosio I.	Le fortificazioni di Poseidonia - Paestum. Problemi e prospettive di ricerca	71	XII, 1990
D'Ambrosio I.	Tipologie insediative ed organizzazione territoriale nell'entroterra sirite tra VIII e VI sec. a.C.: indagini su S. Maria d'Anglona e il suo comprensorio	259	XIV, 1992
Damiani I. - Pacciarelli M. - Saltini A.C.	Le facies archeologiche dell'isola di Vivara e alcuni problemi relativi al Protoappenninico B	1	VI, 1984
D'Andrea A.	La ceramica attica figurata a Pontecagnano: analisi preliminare	217	XII, 1990
Darbo-Peschanski C.	La vie des morts. Représentations et fonctions de la mort et des morts dans les <i>Histoires</i> d'Hérodote	41	X, 1988
De Bonis R.	Un vecchio scavo nell'abitato di Paestum: problemi metodologici e interpretativi	197	N.S. 9-10, 2002-2003
De Bonis R.	Una nuova iscrizione di A. Vinicius Lucanus da Paestum	313	N.S. 13-14, 2006-2007
De Carlo A.	Dediche imperiali da Liternum: a Traiano <i>restitutor Italiae</i> , del 113-116 e a Caracalla del 211-212	293	N.S. 9-10, 2002-2003
De Caro S.	Nuove indagini sulle fortificazioni di Pompei	75	VII, 1985
De Caro S.	Appunti sull'Atena della Punta della Campanella	173	XIV, 1992
De Caro S.	Appunti per la topografia della chora di Pithekoussai nella prima età coloniale	37	N.S. 1, 1994
de La Genière J. - Greco G.	Qualche puntualizzazione intorno al c.d. <i>thesauros</i> nel santuario di Hera alla foce del Sele.	135	N.S. 13-14, 2006-2007
De Simone C.	<i>Recensione a:</i> V. Scarano Ussani - M. Torelli, <i>La Tabula Cortonensis. Un documento giuridico, storico e sociale</i> , Napoli 2003	222	N.S. 8, 2001
Del Verme L.	Il Petriolo - La ceramica di bucchero	193	N.S. 5, 1998
Del Verme L. - Sacco G.	Cuma: frammenti ceramici iscritti dagli scavi dell' <i>Oriente</i>	251	N.S. 9-10, 2002-2003
Demougin S.	Eques: un surnom bien romain	157	II, 1980
Denti M.	Il Marsia di Paestum	133	XIII, 1991
Deriu A. - Buchner G. - Ridgway D.	Provenance and firing techniques of geometric pottery from Pithekoussai: a Mössbauer investigation	99	VIII, 1986
d'Henry G.	Una tomba a Nocera della seconda metà del quinto secolo: problemi di inquadramento	159	III, 1981
d'Henry G.	Rappresentazione di <i>Anodos</i> in alcuni vasi a figure rosse - Il corredo della tomba T/130 di S. Salvatore Telesino	193	N.S. 6, 1999

AUTORI	TITOLO	P.	NUM., ANNO
d'Henry G.	Filottete in Campania	53	N.S.11-12, 2004-2005
Di Donato R.	Introduzione agli scritti inediti di L. Gernet	111	V, 1983
Di Sandro N.	Appunti sulla distribuzione delle anfore commerciali greche in Campania tra l'VIII sec. e il 273 a.C.	1	III, 1981
Docter R.F. - Niemeyer H.G.	Pithekoussai: the Carthaginian connection. On the archaeological evidence of Euboeo-Phoenician partnership in the 8 th and 7 th centuries B.C.	101	N.S. 1, 1994
D'Onofrio A.M.	Le trasformazioni del costume funerario ateniese nella necropoli pre-soloniana del Kerameikos	143	XV, 1993
D'Onofrio A. M.	Un "programma" figurativo tardo-arcaico (le basi ateniesi con "Ballspielszenen" riconsiderate)	175	VIII, 1986
D'Onofrio A.M.	<i>Korai e Kouroi</i> funerari attici	135	IV, 1982
D'Onofrio A.M.	Ancora sulla kyllix della T. 2706 di Pontecagnano	281	VI, 1984
D'Onofrio A.M.	<i>Kouroi</i> e stele: iconografia e ideologia del monumento funerario arcaico in Attica	201	VII, 1985
D'Onofrio A.M.	Aspetti e problemi del monumento funerario attico arcaico	83	X, 1988
D'Onofrio A.M.	Santuari "rurali" e dinamiche insediative in Attica tra il Protogeometrico e l'Orientalizzante (1050-600 a.C.).	57	N.S. 2, 1995
D'Onofrio A.M.	<i>Recensione a:</i> C. Monaco, <i>Ergasteria: impianti artigianali ceramici ad Atene ed in Attica dal Protogeometrico alle soglie dell'Ellenismo</i> , Roma 2000	214	N.S. 8, 2001
D'Onofrio A.M.	<i>Recensione a:</i> I. Morris, <i>Archaeology as cultural history: words and things in Iron Age Greece</i> , Oxford 2000	323	N.S. 9-10, 2002-2003
D'Onofrio A.M. e altri	Interventi di scavo a Napoli nell'area del Primo Policlinico: il saggio D1. Relazione preliminare	155	VII, 1985
Drew Bear Th. - Sacco G.	Epigrammi agonistici e notabili di Synnada	253	N.S. 13-14, 2006-2007
Durando F.	Indagini metrologiche sulle anfore commerciali arcaiche della necropoli di Pithekoussai	55	XI, 1989
Emiliozzi A.	Nuovi spunti per una lettura del calesse dalla tomba 928 di Pontecagnano	139	N.S.11-12, 2004-2005
Federico E.	Talos: funzione e rifunzionalizzazione di un mito eteo-cretese	95	XI, 1989
Fiammenghi C.A.	Agropoli: primi saggi di scavo nell'area del Castello, con appendice: I materiali preistorici (F. Arcuri)	53	VII, 1985
Fiorellino S.	I Cristiani nell'Asia romana del II secolo e Avidio Cassio	233	N.S. 13-14, 2006-2007
Fisher N.R.E.	La legge sulla <i>hybris</i> ad Atene	99	IX, 1987
Fraschetti A.	I Ceriti e il "Castello Ceretano" in Diodoro (XIV 117,7 e XX 44,9)	147	II, 1980
Fraschetti A.	Aristosseno, i Romani e la "barbarizzazione" di Poseidonia	97	III, 1981
Fraschetti A.	La <i>pietas</i> di Cesare e la colonia di Pola	77	V, 1983
Fraschetti A.	Morte dei "principi" ed "eroi" della famiglia di Augusto	151	VI, 1984
Fratta F. - Malpede V. - Del Verme L.	Ultimi dati sulle mura settentrionali di Cuma	117	N.S. 7, 2000
Frontisi-Ducroux F.	Figures de l'invisible: stratégies textuelles et stratégies iconiques	27	X, 1988
Frontisi-Ducroux F. - Lissarrague F.	De l'ambiguïté à l'ambivalence. Un parcours dionysiaque	11	V, 1983
Gallo L.	Le leggi suntuarie greche e l'alimentazione	173	XV, 1993
Gallo L.	Demetrio Falereo e il <i>nomos argheias</i>	107	N.S. 3, 1996
Gallo L.	Solone, gli <i>hektemoroi</i> e gli <i>horoi</i>	59	N.S. 6, 1999
Gallo L.	Produzione cerealicola e demografia siciliana	31	XI, 1989
Gallotta S.	Appunti per una storia dei culti nel Bosforo Cimmerio	63	N.S.11-12, 2004-2005

AUTORI	TITOLO	P.	NUM., ANNO
Gasparri D.	La fotointerpretazione archeologica nella ricerca storico-topografica sui territori di Pontecagnano, Paestum e Velia	253	XI, 1989
Gasparri D.	La fotointerpretazione archeologica nella ricerca storico-topografica sui territori di Pontecagnano, Paestum e Velia. II	229	XII, 1990
Gastaldi P.	Le necropoli protostoriche della Valle del Sarno: proposta per una suddivisione in fasi	13	I, 1979
Gastaldi P.	<i>Recensione a:</i> M. Carmen Vida Navarro, 'Warriors and weavers: sex and gender in Early Iron Age graves from Pontecagnano, in <i>The Accordia Research Papers</i> , 3 1992	341	XV, 1993
Gastaldi P.	Lo scavo del Petriolo nel contesto dell'abitato arcaico	113	N.S. 5, 1998
Gastaldi P.	Il Petriolo - Lo scavo del settore occidentale	129	N.S. 5, 1998
Genito B.	<i>Recensione a:</i> C. Pilet (a cura di), <i>La Nécropole de Saint-Martin-de-Fontenay (Calvados) - Recherches sur le peuplement de la plaine de Caen du V^e s. avant J.C. au VII^e s. après J.C.</i> (54 ^e supplément à <i>Gallia</i>), Paris 1994	225	N.S. 4, 1997
Georgoudi S.	La mer, la mort et le discours des épigrammes funéraires	53	X, 1988
Gernet L.	Quelques désignations homériques de la parenté	153	V, 1983
Gernet L.	La famille dans l'antiquité grecque. Vue générale	173	V, 1983
Gernet L.	Observations sur le mariage en Grèce	197	V, 1983
Gialanella C.	Pithecosa: gli insediamenti di Punta Chiarito. Relazione preliminare	169	N.S. 1, 1994
Giampaola D.	Napoli - "La torre ritrovata" di Forcella: vicende di un recupero archeologico	39	N.S.11-12, 2004-2005
Giampaola D. - Fratta F. - Scarpati C.	Neapolis: le mura e la città. Indagini a S. Domenico Maggiore e a S. Marcellino	115	N.S. 3, 1996
Giglio M.	<i>Recensione a:</i> Ph. Barker <i>et alii</i> , 'The Baths Basilica Wroxeter. Excavations 1966-1990', in <i>Archaeological Report</i> 8, 1997; Ph. Barker - R. White, <i>Wroxeter, life and death of a Roman city</i> , Tempus 1998	226	N.S. 6, 1999
Giglio M.	Picentia, fondazione romana?	119	N.S. 8, 2001
Giglio M.	L'occupazione dell'Ager Picentinus in epoca imperiale alla luce dei nuovi dati dalla necropoli Colucci	301	N.S.11-12, 2004-2005
Gilotta F.	Nota a H. Herdejürgen, 'Zur Funktion der sog. calenischen Gutti', in <i>Ancient Greek and Related pottery</i> , Amsterdam 1984	221	IX, 1987
Gorrini E.M.	Eroi salutarì della Grecia continentale tra istanze politiche ed universali	163	N.S. 9-10, 2002-2003
Gostoli A.	Edipo e i figli nel rilievo frontonale etrusco di Telamone e nella <i>Tebaide</i> di Stazio	65	V, 1983
Gras M.	Gélon et les temples de Sicile après la bataille d'Himère	59	XII, 1990
Gras M.	Pithécusses. De l'éthymologie à l'histoire	127	N.S. 1, 1994
Greco E.	<i>Recensione a:</i> V. Bracco, <i>Volcei</i> , Firenze 1978	199	I, 1979
Greco E.	Frammento di cratere LG da Crotone	21	II, 1980
Greco E.	Petelia, Vertinae e Calasarna	83	II, 1980
Greco E.	Dal territorio alla città: lo sviluppo urbano di Taranto	139	III, 1981
Greco E.	Non morire in città: annotazioni sulla necropoli del "Tuffatore" di Poseidonia	51	IV, 1982
Greco E.	Temesa e Cosentia	57	IV, 1982
Greco E.	<i>Recensione a:</i> P. Benvenuti Falciai, <i>Ippodamo di Mileto architetto e filosofo. Una ricostruzione filologica della personalità</i> , Firenze 1982	211	V, 1983
Greco E.	<i>Forum duplex</i> . Appunti per lo studio delle agorai di Neapolis in Campania	125	VII, 1985
Greco E.	<i>Recensione a:</i> G. Vallet - F. Villard - P. Auberson, <i>Megara Hyblaea 3 - Guida agli scavi</i> , Roma 1983; G. Vallet. - G. Voza, <i>Dal neolitico all'era industriale nel territorio da Augusta a Siracusa</i> , Siracusa 1984	205	VII, 1985
Greco E.	<i>Recensione a:</i> M. Casevits, <i>Le vocabulaire de la colonisation en grec ancien</i> , Paris 1985	251	VIII, 1986
Greco E.	Su un problema urbanistico velino: l'area del criptoportico	189	IX, 1987
Greco E.	Cento anni di archeologia a Taranto	267	XI, 1989

AUTORI	TITOLO	P.	NUM., ANNO
Greco E.	Note di topografia e di urbanistica. I	289	XI, 1989
Greco E.	Serdaioi	39	XII, 1990
Greco E.	Note di topografia e di urbanistica. II	247	XII, 1990
Greco E.	Nel Golfo di Napoli: tra Sirene, Sirenusse e Athena	161	XIV, 1992
Greco E.	Pithekoussai: <i>empòrion</i> o <i>apoikia</i> ?	11	N.S. 1, 1994
Greco E.	Note di topografia e di urbanistica III	207	N.S. 4, 1997
Greco E.	Note di topografia e di urbanistica - IV	223	N.S. 7, 2000
Greco E.	Tripodes. Appunti sullo sviluppo urbano di Atene	25	N.S. 8, 2001
Greco E.	Note di topografia e di urbanistica V	353	N.S.11-12, 2004-2005
Greco E.	Il dolce paese	375	N.S.11-12, 2004-2005
Greco E. - Luppino S.	Ricerche sulla topografia e sull'urbanistica di Sibari - Thuri - Copiae	115	N.S. 6, 1999
Greco E. - Theodorescu D.	Il Foro di Paestum. Relazione preliminare delle campagne di scavo 1981-1983	287	VI, 1984
Greco E. - Theodorescu D.	<i>Recensione a:</i> H. Riemann, 'Rec. a Poseidonia-Paestum I - La "curia"', in <i>Gnomon</i> 59, 1986 e <i>Idem</i> , 'Rec. A Poseidonia-Paestum II. L'Agorà', in <i>Gnomon</i> 59, 1986.	217	IX, 1987
Greco Pontrandolfo A.	Un gruppo di tombe di un insediamento rurale del IV sec. a.C. da S. Angelo di Ogliara (Salerno)	39	II, 1980
Grottanelli C.	<i>Recensione a:</i> AA.VV., <i>Caronte. Un obolo per l'Aldilà</i> (La Parola del Passato, vol. 50, fascicoli 3-6), Napoli 1995	221	N.S. 4, 1997
Guidobaldi M.P.	<i>Recensione a:</i> M. Landolfi (ed.), <i>Adriatico tra IV e III sec. a.C. Vasi alto-adriatici tra Piceno, Spina e Adria</i> - Atti Convegno di Studi, Ancona 1997, Roma 2000	235	N.S. 7, 2000
Guizzi F.	Terra comune, pascolo e contributo ai <i>syssitia</i> in Creta arcaica e classica	45	N.S. 4, 1997
Guzzo P.G.	Scavi a Sibari. 2	15	III, 1981
Guzzo P.G.	<i>Recensione a:</i> D. v. Bothmer, 'A Greek and Roman Treasury', in <i>The Metropolitan Museum of Art. Bull.</i> 42, 1984	253	VIII, 1986
Guzzo P.G.	Introduzione alla Giornata di Studio sul Santuario di Punta della Campanella	151	XIV, 1992
Guzzo P.G.	<i>Recensione a:</i> L. Mercuri, <i>Eubéens en Calabre à l'époque archaïque. Formes de contacts et d'implantation</i> , BEFAR 321, Rome 2004	359	N.S.11-12, 2004-2005
Hoffmann G.	La jeune fille et la mort: quelques stèles à épigramme	73	X, 1988
Ibelli V.	Temi e programma figurativo della ceramica campana a figure nere	115	N.S. 9-10, 2002-2003
Isler-Kerényi C.	La madre di Dionysos. Iconografia dionisiaca VIII	87	N.S. 4, 1997
Italiano A.	Evoluzione geomorfologica dell'isola d'Ischia e archeologia	165	N.S. 1, 1994
Jacquemin A.	Ordres des termes des dédicaces delphiques	141	N.S. 2, 1995
Jacques F.	Osservazioni sulla carriera di alcuni "curatores rei publicae"	193	I, 1979
Jannelli L.	La frequentazione dell'acropoli di Cuma in età Pre- Prostostorica: i dati dello scavo Buchner	73	N.S. 6, 1999
Johannowsky W.	Corredo tombale da Buccino con punta di freccia "scitica"	115	VII, 1985
Johannowsky W.	Aggiornamenti sulla prima fase di Capua	59	N.S. 3, 1996
Kassapoglou E.	Un lot de petits bronzes de l'édifice II d'Erétrie	159	N.S. 2, 1995
Kourou N.	<i>Recensione a:</i> AA.VV., <i>Prima di Pithecusa. I più antichi materiali greci dal Golfo di Salerno</i> , Napoli 1999	219	N.S. 6, 1999
Kurtz D.C.	Mistress and maid	141	X, 1988
La Regina A.	Appunti su entità etniche e strutture istituzionali nel Sannio antico	129	III, 1981
Laforge E.	Nuove osservazioni sul tempio di Marica	69	XIV, 1992
Laneri N.	<i>Recensione a:</i> M. Parker Pearson, <i>The Archaeology of Death and Burial</i> , Poenix Mill, 1999	234	N.S. 7, 2000

AUTORI	TITOLO	P.	NUM., ANNO
Laneri N.	<i>Recensione a:</i> I. Hodder (ed.), <i>Archaeological theory today</i> , Cambridge 2001 e a E. Giannichedda, <i>Archeologia teorica</i> , Roma 2002	207	N.S. 8, 2001
Laneri N.	<i>Recensione a:</i> M. Pearson - M. Shanks, <i>Theatre / Archaeology</i> , London 2001	319	N.S. 9-10, 2002-2003
Lissarrague F.	La stèle avant la lettre	97	X, 1988
Livadie C.	Cenni preliminari sugli scavi in località Trinità (Piano di Sorrento - 1987/1990)	221	XIV, 1992
Lombardi P.	Un cratere di "famiglia" in una tomba cumana	157	N.S. 7, 2000
Loraux N.	<i>Ponos</i> . Sur quelques difficultés de la peine comme nom du travail	171	IV, 1982
Lubchansky N.	La valse tragique des cavaliers sybarites selon Aristote	31	XV, 1993
Luraghi N.	Il carnevale macabro, ovvero morire da tiranno	53	N.S. 4, 1997
Maiello M.	Tipologie insediative e organizzazione territoriale in età arcaica e classica: Sala Consilina	329	XV, 1993
Malkin I.	Inside and outside: colonisation and the formation of the mother city	1	N.S. 1, 1994
Mancusi M. - Serritella A.	La tomba 3711: indizi per un rituale di passaggio	273	N.S.11-12, 2004-2005
Mangani E.	L'Orientalizzante recente nella valle dell'Ombrone	9	XII, 1990
Marchesini S.	Il cippo iscritto di Bovino	139	N.S. 8, 2001
Marginesu G.	LESCE in una iscrizione funeraria da Camiro (<i>DGEPP</i> 273)	135	N.S. 8, 2001
Martelli A. - Nasorri L.	La tomba dell'Iscrizione nella necropoli di Poggio Renzo	81	N.S. 5, 1998
Maurin J.	<i>Funus</i> et rites de separation	191	VI, 1984
Mazarakis Ainian A.	I primi Greci d'Occidente? Scavi nella Graia Omerica (Oropos)	81	N.S. 13-14, 2006-2007
Mazzei M.	Nota su un gruppo di vasi policromi decorati con scene di combattimento, da Arpi (FG)	167	IX, 1987
Mazzei M.	<i>Recensione a:</i> A. Cambitoglou - C. Aellen - J. Chamay, 'Le Peintre de Darius et son milieu', in <i>Hellas et Rome</i> IV, Genève 1986	285	X, 1988
Mazzei M.	L'ipogeo Monterisi Rossignoli di Canosa	123	XII, 1990
Mazzei M.	La "tomba delle coppe di vetro" di Ascoli Satriano. Nuovi elementi per lo studio della società e del commercio nella Daunia del II secolo a.C.	189	XIII, 1991
Mazzei M.	Fregio fittile di età tardoarcaica da Arpi	153	N.S. 4, 1997
Mazzei M.	L'ipogeo della <i>Nike</i> di Arpi. Nota preliminare	153	N.S. 9-10, 2002-2003
Mazzei M.	<i>Recensione a:</i> F. Colivicchi, <i>La necropoli di Ancona (IV-I sec. a.C.). Una comunità italica fra ellenismo e romanizzazione</i> , Napoli 2002	338	N.S. 9-10, 2002-2003
Mele A.	Il pitagorismo e le popolazioni anelleniche d'Italia	61	III, 1981
Minetti A.	La tomba della Pania: corredo e rituale funerario	27	N.S. 5, 1998
Miranda E.	Neapolis: due epigrafi dal territorio	223	XIII, 1991
Moesch R.M.	Le mariage et la mort sur les loutrophores	117	X, 1988
Monaco M.C.	<i>Syssitia</i> : ceramica da mensa dall'angolo nord-occidentale dell'Agorà ateniese	133	N.S. 2, 1995
Monaco M.C.	<i>Risposta alla recensione di</i> A.M. D'Onofrio, in <i>AIONArchStAnt</i> n.s. 8, 2001.	315	N.S. 9-10, 2002-2003
Montepaone C.	Bendis tracia ad Atene: l'integrazione del "nuovo" attraverso forme dell'ideologia	103	XII, 1990
Morel J-P.	<i>Recensione a:</i> Società Romana e produzione schiavistica, Roma-Bari 1981	193	IV, 1982
Moretti Giani S.	Il Petriolo - Proposta di ricostruzione architettonica dell'edificio di seconda fase	169	N.S. 5, 1998
Mossé C.	Ithaque ou la naissance de la cité	7	II, 1980
Mossé C.	De l'ostracisme aux procès politique: le fonctionnement de la vie politique à Athènes	9	VII, 1985
Murray O.	La legge soloniana sulla <i>hybris</i>	117	IX, 1987
Murray O.	Death and the Symposium	239	X, 1988
Murray O.	Nestor's cup and the origin of the Greek symposion	47	N.S. 1, 1994

AUTORI	TITOLO	P.	NUM., ANNO
Napoleone A.	La δημοκρατία a Cirene: problemi e prospettive	91	N.S. 6, 1999
Napolitano F.	Alcune considerazioni su un calice di bucchero da Falerii	181	N.S. 7, 2000
Napolitano G.	L'iconografia nuziale sulle loutrophoroi attiche a figure rosse di V sec. a.C. Considerazioni preliminari	277	XIV, 1992
Napolitano M.L.	Donne spartane e τεκνοποιία	19	VII, 1985
Napolitano M.L.	Le donne spartane e la guerra: problemi di tradizione	127	IX, 1987
Napolitano M.L.	Recensione a: <i>Héraclès, d'une rive à l'autre de la Méditerranée. Bilan et perspectives</i> , Actes Table Ronde Rome 1989, Bruxelles - Rome 1992	345	XV, 1993
Napolitano M.L.	Recensione a: A. Debiasi, <i>L'epica perduta. Eumelo, il Ciclo, l'occidente</i> , Roma 2004	349	N.S. 13-14, 2006-2007
Nasti F.	Una nuova iscrizione funeraria dal complesso conventuale dei SS. Marcellino e Festo (Napoli)	197	N.S. 7, 2000
Neeft K.	In search of wealth and status in the Valle di San Montano	149	N.S. 1, 1994
Noel D.	Les Grandes Dionysies	69	N.S. 4, 1997
Occhilupo S.	"Il superamento della crisi". Resti di un sacrificio purificatorio nel municipio romano di <i>Plestia</i>	69	N.S. 11-12, 2004-2005
Pacciani E. - Sonogo F.	La tomba dell'Iscrizione era una tomba di famiglia?	103	N.S. 5, 1998
Paolucci G.	Su un gruppo di focoli etruschi con decorazione ornamentale dipinta in nero: a proposito di alcuni frammenti da Chianciano Terme	77	XIV, 1992
Paolucci G.	Due krateriskoi etruschi a figure nere da Camporsevoli sul Monte di Cetona	109	XV, 1993
Paolucci G.	La diffusione dei tumuli nell'area chiusina e l'errata provenienza della seconda pisside della Pania	11	N.S. 5, 1998
Paolucci G.	Il Petriolo - Lo scavo del settore orientale	173	N.S. 5, 1998
Paribeni E.	Di Artemide danzatrice	129	XIII, 1991
Parise Badoni F. - Ruggeri Giove M. - Brambilla C. - Gherardini P.	Necropoli di Alfedena (scavi 1974-1979): proposta di una cronologia relativa	1	IV, 1982
Parise N.F.	Gli stateri a leggenda "Ami"	251	VI, 1984
Parise N.F.	Una serie ponderale "minoica" e "micenea" per tessuti	1	IX, 1987
Parma A.	Due tessere bronzee inedite del Museo Archeologico Nazionale di Napoli	201	N.S. 7, 2000
Parma A.	<i>Severus</i> . Un misconosciuto vescovo di <i>Allifae</i> : sulle tormentate vicende dell'edizione di <i>CIL IX</i> , 2332	101	N.S. 11-12, 2004-2005
Pellegrino C.	Continuità / discontinuità tra Età del Ferro e Orientalizzante nella necropoli occidentale di Pontecagnano	35	N.S. 6, 1999
Pellegrino C.	(Pontecagnano). Ritualità e forme di culto funerario tra VI e V sec. a.C.	167	N.S. 11-12, 2004-2005
Pelosi A.	Topografia e storia: lo scontro tra Thurini e Lucani del 389 a.C.	197	IX, 1987
Pelosi A.	Qualche considerazione sull'Incoronata di Metaponto	35	XIV, 1992
Pelosi A.	Premessa per la ripresa dell'indagine nel settore nord-orientale di Cuma	59	XV, 1993
Pesando F.	Un tempio della <i>Magna Mater</i> sull'acropoli di Cuma?	163	N.S. 7, 2000
Pesando F.	La Sagra a Locri. Iconografia di una divinità fluviale	85	N.S. 8, 2001
Pesando F.	Le "Terme Repubblicane" di Pompei: cronologia e funzione	221	N.S. 9-10, 2002-2003
Pocetti P.	Note linguistiche sull'iscrizione osca di Punta della Campanella	183	XIV, 1992
Polosa A.	Vecchie e nuove ipotesi sui Serdaioi: una messa a punto	49	N.S. 7, 2000
Pontrandolfo A.	Un'iscrizione posidoniate in una tomba di Fratte di Salerno	55	IX, 1987
Pontrandolfo A. - Prisco G. - Mugione E. - Lafage F.	<i>Semata e Naiskoi</i> nella ceramica italiota	181	X, 1988
Prata E.	Dionysos <i>Sphaleotas</i> , <i>Telephos</i> e l'immaginario visuale. Alcune osservazioni su un'oinochoe pontica.	145	N.S. 13-14, 2006-2007

AUTORI	TITOLO	P.	NUM., ANNO
Prisco G.	Considerazioni su una tomba femminile da Avella	137	VII, 1985
Prisco G.	Recensione a: Ch. Riebesell, <i>Die Sammlung des Kardinal Alessandro Farnese. Ein "studio" für Künstler und Gelehrte</i> , Weinheim 1989	283	XIII, 1991
Rainini I.	Una "applique" antropomorfa dal Santuario di Mefite d'Ansanto	113	II, 1980
Rastrelli A.	Su alcuni acroteri fittili di età arcaica da Chiusi	115	XIII, 1991
Rastrelli A.	La necropoli di Poggio Gaiella	57	N.S. 5, 1998
Rendeli M.	Sulla nascita delle comunità urbane in Etruria Meridionale	9	XIII, 1991
Rescigno C.	L'edificio arcaico del santuario di Marica alle foci del Garigliano: le terrecotte architettoniche	85	XV, 1993
Ridgway D.	Daidalos and Pithekoussai	69	N.S. 1, 1994
Ritti T.	Iscrizione onoraria per Faustina, moglie del proconsole Antonino, da Hierapolis in Frigia	209	N.S. 7, 2000
Ritti T.	Antonino Pio, "padrone della terra e del mare". Una nuova iscrizione onoraria da Hierapolis di Frigia	271	N.S. 9-10, 2002-2003
Ritti T.	Gli Agoni <i>Valentea</i> a Hierapolis di Frigia	283	N.S. 13-14, 2006-2007
Rix H.	Etrusco <i>kanna</i> "canapa"	95	N.S. 9-10, 2002-2003
Robert R.	Rites de protection et de défense. A propos des ossements d'un chien découverts au pied du rempart de Paestum	119	XV, 1993
Rolley C.	Encore sur les ἀφιδρύματα. Sur la fondation de Marseille, de Thasos et de Rome	35	N.S. 4, 1997
Rosafo P.	Dalla locazione al colonato: per un tentativo di ricostruzione	237	XIII, 1991
Roselli A.	Breve storia del silfo	11	N.S. 8, 2001
Rossi A.	(Pontecagnano). Contesto ambientale e dinamiche insediative tra l'Età del Ferro e l'Età Arcaica	225	N.S. 11-12, 2004-2005
Rouveret A.	Espace sacré / espace pictural: une hypothèse sur quelques peintures archaïques de Tarquinia	203	X, 1988
Ruby P.	Types et fonctions dans les typologies céramiques archéologiques. Quelques problèmes et quelques propositions	289	XV, 1993
Russenberger C.	Einige Überlegungen zu den neuen Grabungen im <i>Heraion</i> am Sele	29	N.S. 11-12, 2004-2005
Russo M.	Materiali arcaici e tardo-arcaici dalla stipe dell' <i>Athenaion</i> di Punta della Campanella	201	XIV, 1992
Sacco G.	Un nome tracio a Roma	217	XI, 1989
Sacco G.	Tuticus	177	XII, 1990
Sacco G.	Su un epigramma greco da Puteoli	85	N.S. 11-12, 2004-2005
Salerno A.	Revisione della tomba Brinson: lo scavo	323	XV, 1993
Santoriello A. - Rossi A.	Aspetti e problemi delle trasformazioni agrarie nella piana di Pontecagnano (Salerno): una prima riflessione	245	N.S. 11-12, 2004-2005
Sarti S.	Gli strumenti musicali di Apollo	95	XIV, 1992
Savino E.	La datazione del cap. 168 del <i>De mirabilibus auscultationibus</i> e la più antica citazione dei Germani nella letteratura classica	231	XIII, 1991
Savino E.	Appunti per una storia della popolazione della Campania tra la guerra annibalica e l'età augustea	173	N.S. 4, 1997
Scheid J.	A propos de certaines fêtes d'été. Réflexions en marge d'un livre de G. Dumézil	41	II, 1980
Scheid J.	Contraria facere: renversements et déplacements dans les rites funéraires	117	VI, 1984
Schmitt-Pantel P.	Les repas au prytanée et à la tholos dans l'Athènes Classique. <i>Sitesis, trophè, misthos</i> : réflexions sur le mode de nourriture démocratique	55	II, 1980
Schnapp A.	La chasse et la mort: l'image du chasseur sur les stèles et sur les vases	151	X, 1988
Schnapp-Gourbeillon A.	Le mythe d'orion	1	I, 1979

AUTORI	TITOLO	P.	NUM., ANNO
Scoppetta E.	Note preliminari sulla fase di età classica della porta nord delle fortificazioni di Cuma	141	N.S. 9-10, 2002-2003
Silvestri D.	Origine e fortuna del nome Africa	21	N.S. 8, 2001
Snodgrass A.M.	The Archaeology of the Hero	19	X, 1988
Snodgrass A.M.	The Euboeans in Macedonia: a new precedent for westward expansion	87	N.S. 1, 1994
Sourvinou-Inwood Ch.	Images grecques de la mort: représentations, imaginaire, histoire	145	IX, 1987
Sourvinou-Inwood Ch.	Further aspects of polis religion	259	X, 1988
Storchi Marino A.	C. Marcio Censorino, La lotta politica intorno al pontificato e la formazione della tradizione liviana su Numa	105	XIV, 1992
Svenbro J.	L'épithète de Mnésithéos: sur la lecture de l'inscription funéraire	63	X, 1988
Taddei M.	Introduzione agli Atti del Colloquio Internazionale di Capri del 1988: <i>La parola, l'immagine, la tomba</i>	13	X, 1988
Taddei M.	<i>Recensione a:</i> J. Boardman, <i>The diffusion of classical art in antiquity</i> , London etc., 1994	179	N.S. 3, 1996
Taddei M.	L'approccio archeologico allo studio della storia dell'arte	9	N.S. 6, 1999
Talamo P.	Ricerche sulla facies di Palma Campania nell'ambito del Bronzo Antico italiano: notizie preliminari sullo scavo dell'abitato di Pratola Serra	239	XII, 1990
Tinè S.	Nuovi scavi nel santuario di Monte d'Accoddi (SS)	9	IX, 1987
Toms J.	The relative chronology of the Villanovan cemetery of Quattro Fontanili at Veii	41	VIII, 1986
Torelli M.	Un'iscrizione posidoniate nella necropoli etrusca di Pontecagnano	277	VI, 1984
Torelli M.	L'immaginario greco dell'oltremare. La lekythos eponima del pittore della Megera, Pausania I.23, 5-6 e Pitecusa	117	N.S. 1, 1994
Tortoriello A.	Gli <i>adlecti inter patricos</i> di Claudio	183	N.S. 8, 2001
Tortoriello A.	Dedica da Liternum a Cesare Salonino del 258-260	307	N.S. 9-10, 2002-2003
Tréziny H.	Autour de la fondation de Poseidonia	45	XIV, 1992
Tronchetti C.	<i>Recensione a:</i> G. Ugas - R. Zucca, <i>Il commercio arcaico in Sardegna. Importazioni etrusche e greche (620-480 a.C.)</i> , Cagliari 1984	209	VII, 1985
Tronchetti C.	I bronzetti "nuragici": ideologia, iconografia, cronologia	9	N.S. 4, 1997
Valenza Mele N.	Da Micene ad Omero: dalla phiale al lebetes	97	IV, 1982
Vattioni F.	Antroponimi fenicio-punici nell'epigrafa greca e latina del Nordafrica	153	I, 1979
Vattioni F.	Le iscrizioni sui rilievi palmireni nella collezione Zeri	245	VIII, 1986
Verger S.	Un poignard corse à Paestum	43	N.S. 7, 2000
Vidale M. - Prisco G.	Ripensando la coppa del Pittore della Fonderia. Dalle tecniche antiche al contesto sociale di produzione	105	N.S. 4, 1997
Vidal-Naquet P.	Les boucliers des héros	95	I, 1979
Vidal-Naquet P.	Il canto del cigno di Antigone. A proposito dei versi 883-884 della tragedia di Sofocle	245	XV, 1993
Viscione M.	(Pontecagnano). Percorsi stradali e nuclei di sepolture dalle indagini lungo il tracciato autostradale	263	N.S.11-12, 2004-2005
Volpicella D.	Cuma: le Terme Centrali. Un preliminare inquadramento cronologico delle fasi edilizie	197	N.S. 13-14, 2006-2007
Wright G.R.H.	A pot from Euesperides 1952. Now and then	109	N.S. 6, 1999
Zancani Montuoro P.	Scodelle o lampade della preistoria?	1	II, 1980
Zaphiropoulou Ph.	I due "polyandria" dell'antica necropoli di Paros	13	N.S. 6, 1999

INDICE DEI QUADERNI DI AION
Archeologia e Storia Antica
1 (1980) - 16 (2006)

NUM., ANNO	AUTORI	TITOLO
Quad. 1, 1980	Bailo Modesti G.	<i>Cairano nell'età arcaica. L'abitato e la necropoli</i>
Quad. 2, 1985	Bernabò Brea L.	<i>Gli Eoli e l'inizio dell'Età del Bronzo nelle isole Eolie e nell'Italia Meridionale - Archeologia e leggende.</i>
Quad. 3, 1986	De Caro S.	<i>Saggi nell'area del tempio di Apollo a Pompei - Scavi stratigrafici di A. Maiuri nel 1931-32 e 1942-43</i>
Quad. 4, 1987	D'onofrio A.M. - d'Agostino B.	<i>Ricerche Archeologiche a Napoli. Lo scavo in largo S. Aniello (1982-1983)</i>
Quad. 5, 1988	d'Agostino B. - Gastaldi P.	<i>Pontecagnano. II. La necropoli del Picentino. 1. Le tombe della Prima Età del Ferro</i>
Quad. 6, 1990	Cerchiai L.	<i>Le officine etrusco-corinzie di Pontecagnano</i>
Quad. 7, 1991	Bragantini I.	<i>Ricerche archeologiche a Napoli. Lo scavo di Palazzo Corigliano</i>
Quad. 8, 1992	De Natale S.	<i>Pontecagnano II. La necropoli di S. Antonio: Prop. ECI - 2. Tombe della Prima Età del Ferro</i>
Quad. 9, 1995	Serritella A.	<i>Pontecagnano. II.3. Le nuove aree di necropoli del IV e del III sec. a.C.</i>
Quad. 10, 1998	Gastaldi P.	<i>Pontecagnano. II.4. La necropoli del Pagliarone.</i>
Quad. 11, 1998	Bailo Modesti G. - Salerno A.	<i>Pontecagnano. II.5. La necropoli eneolitica. L'età del Rame in Campania nel villaggio dei morti</i>
Quad. 12, 1998	Bats M. - d'Agostino B.	<i>Euboica. L'Eubea e la presenza euboica in Calcidica e in Occidente. Atti del Convegno di Napoli 1996</i>
Quad. 13, 2001	Cinquantaquattro T.	<i>Pontecagnano. II.6. L'agro Picentino e la necropoli di località Casella</i>
Quad. 14, 2002	d'Agostino B. - D'Andrea A.	<i>Cuma. Nuove forme di intervento per lo studio del sito antico</i>
Quad. 15, 2005	d'Agostino B. - Fratta F. - Malpede V.	<i>Cuma. Le fortificazioni. 1. Lo scavo 1994-2002</i>
Quad. 16, 2006	Cuozzo M. - d'Agostino B. - Del Verme L.	<i>Cuma. Le fortificazioni. 2. I materiali dai terrapieni arcaici</i>

